

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Aut autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## IL RILANCIO DEL TURISMO INCONTRA LA MONTAGNA



**Innometro,  
webinar  
per le start up**



**A Palazzo Cisterna  
con il naso all'insù**



**Strade in quota,  
un impegno  
della nostra viabilità**



## PRIMO PIANO

Strade in quota, un impegno della nostra viabilità.....	3
Partita da Palazzo Cisterna l'avventura di "Gran Paradiso dal vivo".....	7
A scuola per diventare operatori di borgata in montagna.....	10

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La violenza degli uomini si vince con la cultura del rispetto.....	12
Tavolo di confronto con i presidi, le linee guida per indirizzare le risposte.....	14
E-health e innovazione dopo il Covid-19.....	16
MagicLandscapes e Collina torinese e chierese: un matrimonio che inizia a dare i suoi frutti.....	18
Tante iniziative nella nuova newsletter 2020 del Piter GraiesLab.....	19
Innovazione per le micro imprese del territorio.....	21
Start up sotto esame con InnoventureLab.....	22

## VENIAMO NOI DA VOI

Storia di un nuovo inizio, di un ritorno lento alla normalità.....	23
---	----

## BIBLIOTECA

Cavour, Gioberti, D'Azeglio: lettere autografe nella Biblioteca "Giuseppe Grosso".....	25
--	----

## SALVIAMOLI INSIEME

Un tasso investito da un'auto recuperato e salvato a Giaveno.....	27
--	----

## EVENTI

Umarell a Collegno, il nuovo concorso fotografico.....	29
Concorso Start Cup Piemonte Valle d'Aosta 2020.....	31
La commemorazione della Resistenza al Colle del Lys, finalmente in presenza.....	32
Organalia 2020 prosegue a Strambino e Moncalieri.....	37
Premio Italo Calvino: proclamati i vincitori.....	39

L'insediamento romanico del Monte San Giorgio tra i luoghi del cuore del Fai.....	40
--	----

L'Ecomuseo delle Miniere prepara la riapertura.....	41
--	----

La vita dei carbonai in mostra a Luserna San Giovanni.....	42
---	----

Bardonecchia candidata nel 2020 a miglior destinazione di montagna Family Friendly.....	43
--	----

Anci e Iren premieranno con biciclette elettriche i piccoli Comuni attenti alla mobilità sostenibile.....	44
---	----

A Sestriere il mototurismo riparte con expo moto, accessori e test ride.....	45
---	----

In anteprima a Castellamonte il film "La bambina che non sapeva odiare".....	46
---	----

## TORINOSCIENZA

Al Xkè? e al MACa per divertirsi con la scienza anche d'estate.....	47
--	----

# #inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali? Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un monumento, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su [www.cittametropolitana.torino.it/foto\\_settimana](http://www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana)

Questa settimana per la categoria paesaggi è stata selezionata la fotografia di **Elisa Fontana**:  
"Torino by night"

# Strade in quota, un impegno della nostra viabilità

A cura di Michele Fassinotti

**ULTIMI RITOCCHI SULLA PROVINCIALE 173 DELL'ASSIETTA, CHE RIAPRE DAL 1° LUGLIO  
STOP AD AUTO E MOTO IL MERCOLEDÌ E IL SABATO**

È fissata per mercoledì 1° luglio la riapertura estiva della Strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta, la "cavalcata dei Duemila" sul crinale tra la Valle di Susa e la Val Chisone realizzata a scopi militari negli anni 30 del XX secolo raccordando tra loro percorsi già esistenti e nuovi tratti. La Città metropolitana di Torino gestisce 29 dei 36 chilometri del suggestivo percorso sterrato che collega Sestriere al Pian dell'Alpe di Usseaux, dal Colle Basset a Pian dell'Alpe.

Dopo aver riaperto da martedì 16 giugno il tratto compreso tra il km 34 (bivio con la strada comunale di Balboutet di Usseaux) e il km 36 (bivio con la Provinciale 172 del Colle delle Finestre), questa settimana proseguono i lavori per la sistemazione del piano viabile. Nei prossimi giorni verrà emessa l'ordinanza di regolamentazione estiva per i mesi di luglio e agosto 2020, che, come già per gli anni passati, prevede la totale chiusura al traffico motorizzato della Provinciale 173 dalle 9 alle 17 nelle giornate di mercoledì e sabato.

Gli interventi realizzati nella prima metà della settimana sul tratto da Pian dell'Alpe al Colle dell'Assietta comprendono la ricarica del piano viabile e la stesa di materiale stabilizzato per migliorare la percorribilità, con la protezione della massicciata stradale fortemente esposta a causa dell'erosione delle acque piovane di scolo.

Nei prossimi giorni i cantonieri del Circolo di Perosa Argentina della Direzione Viabilità 2 e il personale del Centro mezzi meccanici della Città metropolitana risaleranno al Colle dell'Assietta, per eseguire la finitura della sede viabile sul tratto che si sviluppa costantemente sopra i 2200 metri, dal Km 6+900 sul confine tra i Comuni di Sestriere e Sauze d'Oulx al Km 25 (Colle dell'Assietta). La settimana scorsa il passaggio sul monte Genevris a

2530 metri di quota è stato sgomberato delle masse nevose, che si sono ritirate quasi totalmente grazie al bel tempo e al sole degli ultimi giorni. È probabile che sia necessario proseguire con i lavori per qualche giorno oltre la data di apertura, per eseguire la riprofilatura di alcune scarpate instabili e di fossi di guardia nella zona del Colle Bourget. Saranno possibili brevissime interruzioni della circolazione per il riposizionamento della macchina operatrice cingolata.





## I LAVORI AL NIVOLET

Si continua a lavorare anche sulla Strada provinciale 50 del Colle del Nivolet, che era stata interamente riaperta nello scorso fine settimana e nuovamente chiusa da lunedì 22 giugno per le operazioni di manutenzione e per la messa in sicurezza di alcuni muri di sostegno nel tratto che precede la diga del Serrù. La strada sarà riaperta al traffico turistico sabato 27 e domenica 28 giugno, per poi essere nuovamente richiusa per consentire i lavori, sino a venerdì 3 luglio.

La riapertura definitiva è prevista per sabato 3 luglio ed è in corso di predisposizione l'ordinanza per la chiusura al traffico motorizzato nei giorni festivi di luglio e agosto, che sarà in vigore a partire dal domenica 12, in coincidenza con l'iniziativa "A piedi tra le Nuvole" promossa dal Parco nazionale Gran Paradiso e dalla Città metropolitana di Torino.





## IL GIOVEDÌ LA PROVINCIALE 32 DELLA VALLE DI VIÙ RISERVATA AI CICLISTI

A partire dal 25 giugno e sino al 6 agosto la Strada provinciale 32 della Valle di Viù è chiusa al traffico motorizzato tutti i giovedì dalle 11,30 alle 15,30 da Margone di Usseglio al Lago di Malciaussia, per agevolare il turismo in bicicletta.

La chiusura del giovedì è in vigore dal Km 32+500 al Km 37+160 nelle giornate del 25 giugno; 2, 9, 16, 23 e 30 luglio e 6 agosto.

“La regolamentazione della circolazione stradale” spiega il consigliere metropolitano ai lavori pubblici, Fabio Bianco “contribuisce all’organizzazione di iniziative per la valorizzazione del territorio, favorendo la fruizione di un bene di alto pregio culturale e la conservazione della memoria storica di cui la Provinciale 32 è testimonianza. La promozione di una maggiore sostenibilità territoriale dello sviluppo, se da un lato richiede nuove forme di fruizione turistica, dall’altro implica una riduzione degli impatti dei flussi turistici tradizionali, in modo da costruire un sistema sufficientemente integrato e compatibile, che si possa mantenere nel tempo con vantaggi generali”.

L’Unione montana Alpi Graie, in accordo con il Comune di Usseglio, promuove una rete di percorsi stradali destinati all’utilizzo esclusivo da parte dei ciclisti, in determinati orari e giorni della settimana. La chiusura della Provinciale 32 da Margone al Lago di Malciaussia è stata sperimentata con successo nelle estati 2018 e 2019 ed è oggetto di un protocollo d’intesa siglato nel 2019 tra Città metropolitana di Torino, Unione montana Alpi Graie e Comune di Usseglio.





## TERMINATI I LAVORI SULLA PROVINCIALE 172 DEL COLLE DELLE FINESTRE

Dall'inizio di questa settimana la Strada provinciale 172 del Colle delle Finestre è perfettamente percorribile, dopo che si sono conclusi i lavori di sistemazione sui due versanti. In Valle di Susa il riporto di materiale e la finitura della carreggiata sterrata con un rullo costipatore consentono una perfetta percorribilità. Si ipotizza per il prossimo autunno una nuova ricarica di materiale, che consentirebbe di ritrovare la strada in condizioni alla fine dell'inverno. Al Km 11 i cantonieri del Circolo di Susa della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana hanno ricostruito un muro di sostegno, franato nell'inverno scorso, con una scogliera in pietra-cemento. All'inizio di giugno era stato necessario rimuovere una frana di 15 metri cubi di roccia al km 16, a 3 km dal Colle delle Finestre salendo da Meana. Oltre al rifacimento di muretti danneggiati durante la stagione invernale, sono stati eseguiti il taglio erba e alcune sfrondature di rami pendenti che ostruivano la visibilità. Al Km 9+750 è stato effettuato un ripristino della bitumatura di un attraversamento stradale.

In Val Chisone i cantonieri del circolo di Perosa Argentina della direzione Viabilità 2 hanno sistemato il tratto dal bivio con la Provinciale 173 (a Pian dell'Alpe) a Pra Catinat. A causa delle frequenti piogge, sabato 13 giugno era crollato un muro di sostegno al Km 27+750, poco oltre il centro di soggiorno Pracatinat. I cantonieri hanno risagomato la scarpata della piazzola a monte del dissesto,

in modo da garantire l'apertura al transito in sicurezza.

È stata eseguita la valutazione della stabilità ed è stato programmato l'intervento di ricostruzione.



# Partita da Palazzo Cisterna l'avventura di "Gran Paradiso dal vivo"

**N**ell'estate 2020 chi frequenta il Parco nazionale Gran Paradiso non deve rinunciare agli appuntamenti culturali, perché torna Gran Paradiso dal vivo, il festival del teatro in natura, ideato e promosso dal Parco, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, la collaborazione dell'Atl Turismo Torino e Provincia e il contributo delle Unioni montane Gran Paradiso e Valli Orco e Soana e della Fondazione Crt.

Il festival è stato presentato venerdì 19 giugno a Palazzo Cisterna, nella prima conferenza stampa in presenza dopo l'emergenza Covid-19, natural-

mente con tutte le necessarie misure di sicurezza e distanziamento tra i partecipanti.

Alla rassegna affidata a Compagnie di Viaggio e diretta da Riccardo Gili, partecipano artisti e compagnie provenienti da tutta Italia e anche dal Madagascar. L'emergenza sanitaria non ha fermato un festival che si svolge completamente nell'ambiente naturale da sabato 27 giugno a domenica 19 luglio, proponendo dieci spettacoli ad Alpette, Ceresole Reale, Locana, Noasca, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana.

Tre le sezioni: "TeatroNatura", asse portante delle precedenti edizioni, con gli spettacoli del-

la Compagnia O Thiasos TeatroNatura diretta da Sista Bramini; "Senza quinte e sipario" negli spazi del parco senza la necessità di una sala teatrale; "Questo parco è uno spettacolo!", con eventi pensati per un pubblico di famiglie.

Si comincia sabato 27 giugno alle 16,30 al parco avventura "Le vie del lupo" nell'area camper Nusiglie a Locana, con lo spettacolo "Grande Foresta" di Inti, nel quale la compagnia pugliese presenta la storia di un villaggio in un qualunque sud d'Italia, dove gli alberi scompaiono e con loro anche chi li abita, uomini e lupi. In quel paese un bambino cresce tra





scuola, casa e un grande bosco, va a scuola a piedi, corre, non vuole aspettare: vuole crescere e diventare un cacciatore, come suo nonno. Il nonno invece gli impone la lentezza, la scoperta del bosco e delle sue regole, di un mondo che si sta estinguendo, ma che, per chi lo sa guardare con pazienza, è immensamente più bello di quello che stiamo costruendo. Nel bosco vicino, misterioso e pieno di vita, si nasconde un lupo, antico come una leggenda. Ma un giorno in paese arriva la paura, si perde l'innocenza e il bambino e il nonno devono mettersi sulle tracce del lupo. Qualcosa nel bosco, alla fine del tempo, nell'odore del lupo, aspetta tutti e tre. In "Le vie del lupo" è di scena Luigi D'Elia, con la regia di Francesco Niccolini per una produzione Thalassia-Teatri abitati. Lo spettacolo ha vinto il premio nazionale Eolo Awards 2013 per il teatro per ragazzi come miglior novità ed è adatto per famiglie con bambini a partire dai 5 anni. In caso di maltempo il ritrovo è sempre alle 16,30 ma in piazza Gran Paradiso a Locana (Casermette) e lo spettacolo si svolge nello spazio comunale coperto.

Si prosegue, sempre sabato 27 giugno ma alle 21, con ritrovo lungo la strada provinciale 48 a Valprato Soana (è la strada per Piamprato ed è consigliato il parcheggio in piazza Unità d'Italia), per il concerto di Olga, cantante originaria del nord-est del Madagascar, dove ancora sopravvivono bellissime foreste pluviali. Il Madagascar è un'isola che vive grandi problematiche ecologiche e sociali: il tasso di deforestazione è fra i più elevati al mondo, con grande sofferenza per la biodiversità e per la sopravvivenza delle persone.







Quando ha compreso appieno la drammatica situazione vissuta dalla sua terra e dalla sua gente, Olga è diventata una cantante etno-ambientalista: con la sua voce evoca la bellezza del suo paese e racconta al suo popolo e al mondo che è necessario proteggere la natura. Nei tre album sinora registrati, "Bois de rose", "Ma Nature" e "Le Monde Entier", canta il suo amore per l'ambiente e per le tradizioni. La canta nella sua lingua madre, il malagasy, anche se ama esprimersi in francese e in italiano, lingue con cui spesso contamina i suoi testi. Le sonorità delle sue canzoni si declinano nei ritmi delle tradizioni salegy, antsa, basesa e satrahagna, che evocano le magiche atmosfere del Madagascar e derivano dalle canzoni polifoniche animistiche che spesso accompagnano le cerimonie di possessione della cultura malgascia. In caso di maltempo il ritrovo è nello stesso luogo, ma il concerto si tiene nel salone della Pro Loco. Domenica 28 giugno l'appuntamento è invece alle 16,30 al Centro visitatori del Parco Gran Paradiso a Ceresole Reale in borgata Prese, per lo spettacolo

itinerante "Il riflesso dell'acqua" di Onda Teatro. È una passeggiata teatrale tra storie, fiabe e miti con Francesca Rizzotti e la musica dal vivo di Laura Culver, per raccontare una risorsa fondamentale: l'acqua. L'acqua è dappertutto: nel nostro corpo, in tutti gli alimenti, negli animali. Scorre sotto i nostri piedi, è nell'aria e nel ghiaccio delle montagne. È sempre in movimento: si congela e si scioglie, evapora e cade sotto forma di pioggia. Sembra non finire mai. Lo spettacolo propone fiabe e miti per esplorare insieme il rapporto tra l'uomo e l'elemento vitale, raccontando quattro diverse storie: "Alice casca in mare" di Gianni Rodari, "Fiocco di Nube" di Marcos, "L'acqua di Bumba" di Roberto Piumini e "Narciso", liberamente tratto dalle Metamorfosi di Ovidio. Lo spettacolo è adatto anche a famiglie con bambini a partire dai 6 anni. In caso di maltempo non cambia il ritrovo, ma lo spettacolo si tiene nel salone del Gran Hotel di Ceresole. Gli spettacoli sono gratuiti e a numero chiuso, con ingresso riservato ai prenotati su [www.cdviaggio.it/granparadisodalvivo-info-prenotazioni](http://www.cdviaggio.it/granparadisodalvivo-info-prenotazioni). Il pubblico deve rispettare alcune semplici regole per la sicurezza e la prevenzione del contagio da Covid-19, pubblicate alla pagina [www.cdviaggio.it/granparadisodalvivo](http://www.cdviaggio.it/granparadisodalvivo). È necessario indossare abbigliamento e calzature adatte ad un'escursione in montagna.

*m.fa.*

## SPETTACOLI IN PROGRAMMA

### GRAN PARADISO DAL VIVO

FESTIVAL DI TEATRO NATURA  
27 GIUGNO - 19 LUGLIO 2020



**SABATO 4 LUGLIO** alle 21

**Alpette** in località Musrai  
"Miti di stelle" di O Thiasos TeatroNatura

**DOMENICA 5 LUGLIO** alle 16,30

Santuario di Prascondù a **Ribordone**  
"Cammin facendo ti racconto"  
di Faber Teater

**SABATO 11 LUGLIO** alle 16,30

Centro visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso a Campiglia a **Valprato Soana** "Piccoli Paradisi"  
di O Thiasos TeatroNatura

**DOMENICA 12 LUGLIO** alle 4,30

del mattino sulla Rocca arduinica di **Sparone** "Tempeste"  
di O Thiasos TeatroNatura

**DOMENICA 12 LUGLIO** alle 16,30

nella frazione Convento di **Ronco Canavese**  
"Alberi maestri" di Pleiadi

**SABATO 18 LUGLIO ALLE 17,30**

all'albergo La Cascata a **Noasca**  
"Voci nel bosco"  
di Compagni di Viaggio

**DOMENICA 19 LUGLIO** alle 16,30

in borgata Verné a **Locana**  
"1860: Il Re e la Rosina"  
di Compagni di Viaggio.

PER INFORMAZIONI: [WWW.CDVIAGGIO.IT/GRANPARADISODALVIVO](http://WWW.CDVIAGGIO.IT/GRANPARADISODALVIVO), TELEFONO 348-2450340, E-MAIL [GRANPARADISODALVIVO@CDVIAGGIO.IT](mailto:GRANPARADISODALVIVO@CDVIAGGIO.IT)  
PER APPROFONDIRE IL CALENDARIO E CONSULTARE LE SCHEDE DEGLI SPETTACOLI SI PUÒ ANCHE ACCEDERE ALLA CARTELLA STAMPA COMPLETA  
DI GRAN PARADISO DAL VIVO AL LINK

[HTTPS://DRIVE.GOOGLE.COM/DRIVE/U/0/FOLDERS/1LIHX52FUPQZGB7GAZY9ZG53AHZZSN4EP](https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1LIHX52FUPQZGB7GAZY9ZG53AHZZSN4EP)



# A scuola per diventare operatori di borgata in montagna

*Iniziativa del piano territoriale integrato Alte Valli Cuore delle Alpi*

**I**l senso della comunità visto come un vaso pieno di sassolini, un mazzo di pennarelli colorati, una chioma rasta, ma anche un abbraccio, oppure il disegno di un quadri-foglio.. Tante suggestioni per rappresentare in pochi secondi la voglia di stare insieme, lavorare in squadra, fare rete.

È cominciato così il corso di formazione che - all'interno del progetto transfrontaliero Cuore solidale - formerà tre operatori sociali di comunità, e un assistente di borgata, che fungeranno come attivatori di reti e di risorse, promotori di progetti di sviluppo e di sostegno, facilitatori delle relazioni e dell'accesso ai servizi nel territorio Pinerolese e nelle Valli Pellice, Chisone e Germanasca, nella Valle Susa e nella Val Sangone.

Chiusa la selezione, 25 partecipanti alla sessione di Pinerolo e 18 alla sessione di Avigliana stanno per cominciare il percorso gestito dalle due agenzie formative Inforcoop Ecipa Piemonte e il Consorzio Cfiq: la stragrande maggioranza sono donne, non tutte giovanissime ma cariche di entusiasmo, tutti sono già impegnati nel sociale e pronti ad accrescere le proprie competenze in un campo delicato come quello dell'assistenza ai più fragili.

Il corso, organizzato da Union-Coop Formazione e impresa è stato presentato e ufficialmente avviato venerdì 19 giugno durante un partecipato webi-



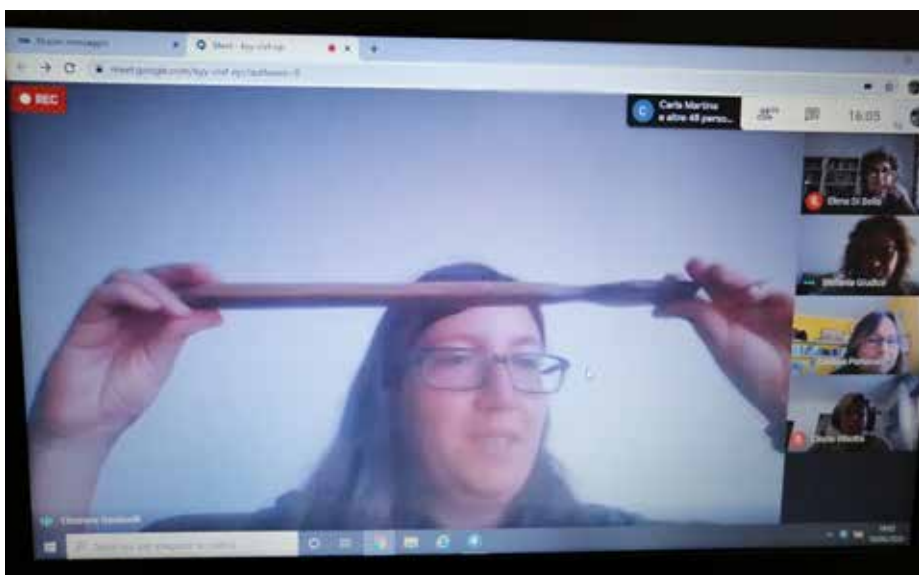
nar moderato da Elena Di Bella per la Città metropolitana di Torino, con l'intervento del consigliere metropolitano Dimitri De Vita che si è soffermato sul valore di portare servizi e opportunità nelle zone più marginali, per combattere lo spopolamento.

Il territorio coinvolto da questa sfida è un microcosmo di borgate montane, se ne contano addirittura 660 e tutte abitate: i consorzi socio assistenziali -

rappresentati da Anna Maria Abburrà direttrice del Conisa e Monique Jourdan direttrice del Ciss Pinerolo - si sono messi in gioco per un progetto che vuole lasciare una traccia anche dopo la conclusione del piano territoriale integrato Alte Valli Cuore delle Alpi, finanziato dal programma Alcotra.

L'emergenza Covid ha dimostrato il valore dell'integrazione socio assistenziale e l'AsiTO3, nelle parole di Paola





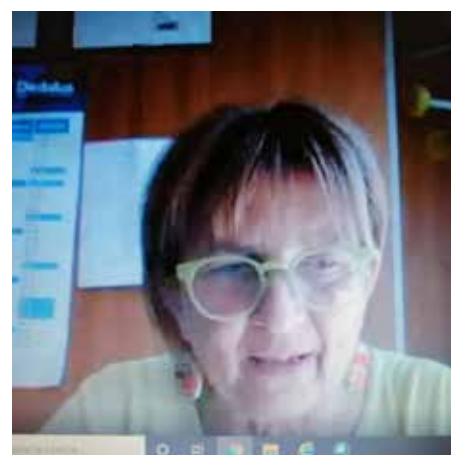
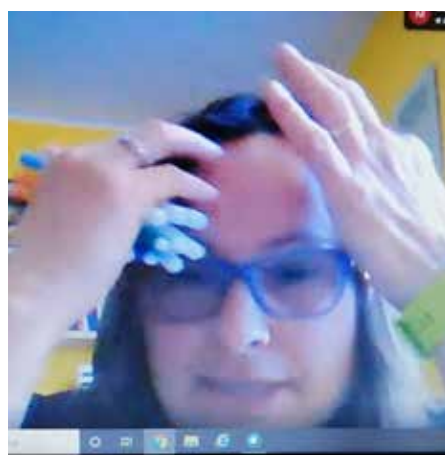
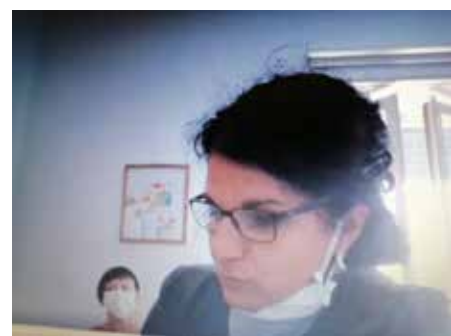
Fasano direttrice del Distretto Pinerolo, ha ribadito il suo interesse ad affiancare queste nuove figure professionali degli operatori di borgata alle già esistenti figure degli infermieri di comunità, ai servizi di telemedicina, all'assistenza territoriale.

Per le Agenzie formative, gli interventi di Cristina Portesani responsabile dell'area socio assistenziale ed educativa dell'agenzia Cfiq, Stefania Giudice responsabile dell'area socio assistenziale ed educativa dell'agenzia Inforcoop Ecipa, Molly Rose Tyler Child tutor del Cfiq ed Eleonora Raminelli tutor di Inforcoop Ecipa.

*Carla Gatti*



[www.conisa.it](http://www.conisa.it)





# La violenza degli uomini si vince con la cultura del rispetto

**A**ll'inizio si chiamava Tavolo maltrattanti, ed era un'iniziativa promossa dall'allora Provincia di Torino, oggi Città metropolitana, insieme ad altri enti pubblici, forze dell'ordine, associazioni, per affrontare il problema della violenza - in particolare quella sulle donne e i bambini - rivolgendosi agli autori di violenza, in prevalenza di sesso maschile, per avviare un percorso di presa di coscienza e recupero. Oggi il Tavolo maltrattanti è diventato la Rete azione e cambiamento e vi aderiscono molti più enti: per fare un esempio le associazioni che prendono in carico gli autori di violenza sono passate da due a dieci. Si sono riuniti in un convegno, on line, che si intitola come il film di Ferzan Ozpetek "Un giorno perfetto" per fare il punto sulle strategie per il contrasto alla violenza di genere. A fare i saluti istituzionali il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Marco Marocco che ha messo l'accento sull'importanza e sull'efficacia dell'interazione fra enti pubblici e associazioni private, e l'assessore alle pari opportunità del

Comune di Torino Marco Giusta, che ha sottolineato il dovere di intervenire sugli autori di violenza per contribuire a costruire una società nuova, senza disparità di genere. Al convegno hanno preso parte Miguel Garrido Fernandez, docente di psicologia all'Università di Siviglia, e presidente dell'associazione spagnola per la ricerca e sviluppo della terapia familiare. che in un lungo e articolato intervento ha posto l'accento sulla necessità di risalire sempre alle origini della violenza: non solo quella subita e poi esercitata dagli altri, ma prima di tutto quella subita da noi stessi (un invito particolarmente rivolto agli operatori del settore), in famiglia e nella vita sociale: solo così secondo Fernandez si può collocare in una giusta dimensione la violenza esercitata dagli uomini sulle donne e in famiglia.

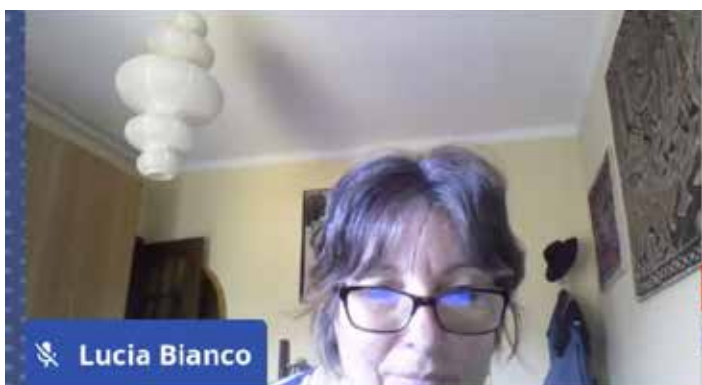
L'idea di fondo è che la violenza maschile non vada vista in una logica oppositiva dei generi, ma vada ricollocata in un contesto sociale più ampio e necessiti quindi di una profonda rielaborazione culturale su ruoli, comportamenti e



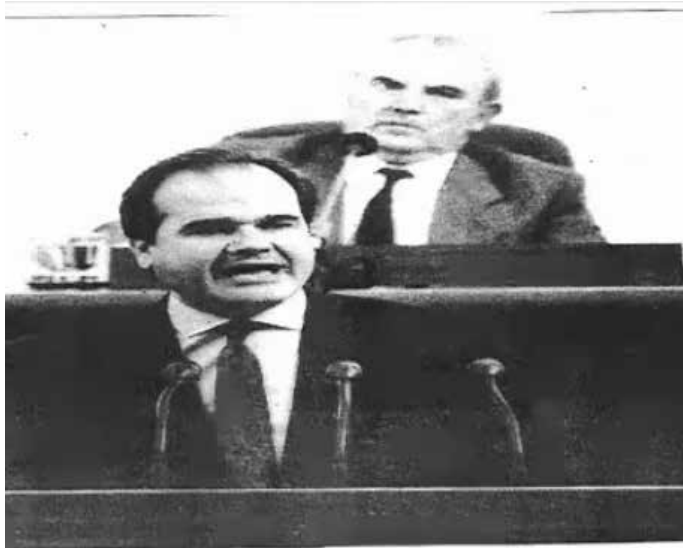
vegnno 22 giugno - Un giorno perfetto. Riflessioni e strategie per il contrasto alla violenza di ge

Convegno "Un giorno perfetto. Riflessioni e strategie per il contrasto alla violenza di genere"





diritti per avere efficacia: l'idea è stata ripresa anche da Alessandra Pauncz, psicologa che ha fondato a Firenze il primo centro italiano che si occupa di uomini violenti nei confronti delle donne, il C.a.m. (Centro ascolto uomini maltrattanti), un progetto pilota che esiste dal 2009. La psicologa ha anche delineato i modelli più diffusi oggi in Europa di tipologie di intervento nei confronti degli autori di violenza, che vanno dalle risposte psicoeducative alla presa in carico delle famiglie a un approccio più criminologico. Oggi in Italia i centri che si occupano di uomini violenti sono una cinquantina, e fra questi vi sono quelli che operano sul territorio



## Messaggi principali ▾

- Rosanna Paradiso Buenos dia professor Garrido!!!
- Università della Strada duelo = dolore
- Università della Strada la violenza di genere ha tante prospettive che abbiamo dimenticato
- Università della Strada Quando qualche teoria si prende come la teoria diventa una setta
- Università della Strada Prima di tutto parlare della violenza vissuta dal terapeuta
- maria rostagno Ci sono e seguo
- Università della Strada Dobbiamo sapere come usiamo la violenza nella nostra vita quotidiana
- Università della Strada suo nonno era il Sindaco di Espera
- Università della Strada E' stato fucilato durante la guerra civile
- Università della Strada Il nonno di Miguel Garrido Fernandez fucilato perché ideatore della riforma agricola

della Città metropolitana di Torino: il “Tavolo maltrattanti” è stato una delle esperienze pilota e sulla sua storia e successiva evoluzione hanno relazionato le funzionarie del Servizio Politiche sociali della Città metropolitana, la cui dirigente, Monica Tarchi, ha moderato il convegno. Alla nascita del Tavolo, solo due associazioni si occupavano di uomini violenti: il Cerchio degli uomini e Il Gruppo Abele, i cui rappresentanti Roberto Poggi e Mauro Melluso hanno raccontato l'evolversi negli anni delle loro esperienze, per poi cedere la parola alle associazioni che si sono aggiunte nel tempo: Centro studi e trattamento dell'agire violento a Torino, Liberi dalla violenza di Pinerolo, Punto a capo di Chivasso, Tutela e terapia di Collegno, a dimostrazione che l'azione della Rete azione e cambiamento sta penetrando in modo capillare tutto il territorio metropolitano.

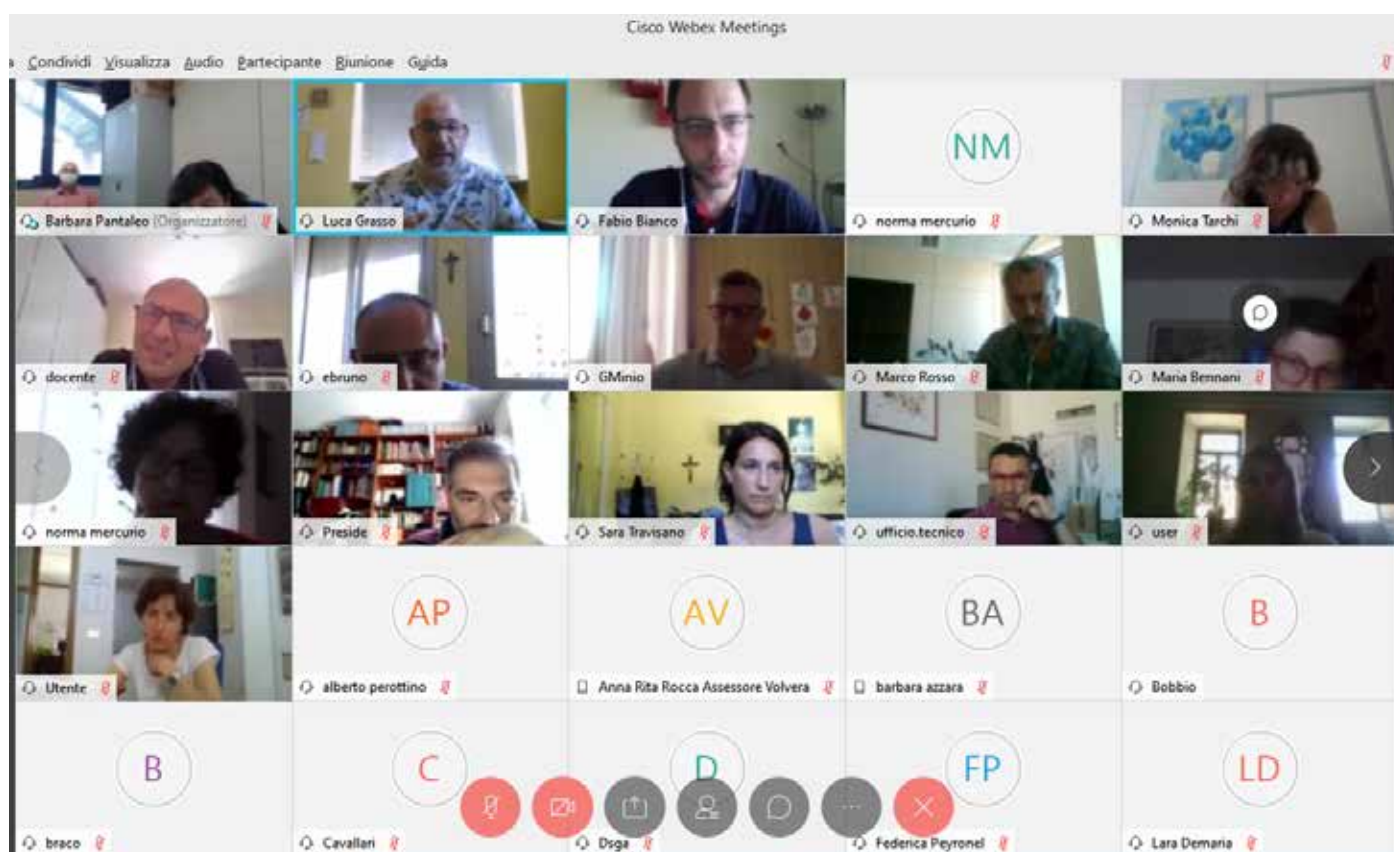
*Alessandra Vindrola*



# Tavolo di confronto con i presidi, le linee guida per indirizzare le risposte

**N**ei giorni scorsi sono state finalmente rese note le linee guida del Ministero dell'istruzione per la riapertura delle scuole di ogni ordine e grado a settembre. Si tratta di indicazioni generali, che rimandano a quelle del Comitato tecnico scientifico per le misure di sicurezza sanitaria, rivedibili di qui a settembre. Le indicazioni andranno poi articolate a livello territoriale, con tavoli regionali e conferenze di servizi degli enti locali, che coinvolgono tutti gli attori. Il loro compito sarà, ad esempio, coordinare le nuove esigenze delle scuole con il sistema dei trasporti locali e, se necessario, individuare nuovi spazi, fuori dalla scuola, dove svolgere la didattica. Il secondo livello è quello dei singoli istituti, secondo il principio dell'autonomia scolastica. Di fatto, spetterà agli organi della scuola, dirigenti in primis, scegliere le soluzioni più appropriate dal ventaglio di quelle proposte dal ministero: scomposizione della classe in gruppi più piccoli; turni e modifiche dell'orario; la possibilità della tanto vituperata didattica a distanza nel caso delle

superiori (con un apposito piano di formazione dei docenti); l'estensione della scuola al sabato. Ora sarà meno arduo dare risposte ai quesiti e alle istanze che i presidi pongono da tempo. Infatti, anche nel terzo incontro del tavolo di lavoro istituito dalla Città metropolitana di Torino per coordinare e supportare i dirigenti scolastici, gli insegnanti, i tecnici e il personale non docente nel processo di ripresa delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2020-21, svolto martedì 23 giugno e indirizzato ai presidi degli Istituti professionali, le difficoltà portate al tavolo sono in gran parte le stesse presentate nei due incontri precedenti. In primo luogo è sempre molto sentito il problema degli spazi: il distanziamento sociale imposto dal virus costringe le scuole a recuperare tutti i vani disponibili all'interno dei plessi, e i tecnici della Città metropolitana stanno già intervenendo per renderli agibili entro settembre. Ma sono poche le scuole che dispongono di aule in più. Pare molto complicata anche la soluzione di usufruire di spazi esterni alla scuola - forniti







dai Comuni, da altri enti o da privati - per ragioni logistiche e anche economiche, ed è anche difficilmente percorribile l'ipotesi di montare in tempo per l'inizio delle lezioni prefabbricati e tensostrutture all'esterno delle scuole. La direzione che pare più percorribile, hanno spiegato Azzarà e Bianco, è quella di massimizzare gli spazi a disposizione delle scuole, segnalando ai tecnici di zona della Città metropolitana tutti gli interventi necessari (infissi, uscite di sicurezza, bagni, rampe di accesso per disabili). L'Ente sta provvedendo con risorse economiche proprie, perché non sono ancora arrivati i fondi promessi dal Governo.

Altri problemi segnalati dai presidi: il caso degli allievi disabili, presenti negli istituti professionali in percentuale maggiore che negli altri ordini di scuole, che hanno esigenze particolari sotto l'aspetto della mobilità e del sostegno nella didattica, e la gestione dei trasporti nel caso in cui si debbano scaglionare gli ingressi degli studenti: dovrà esserci un numero adeguato di corse e di mezzi, e a questo scopo - hanno fatto sapere Azzarà e Bianco in risposta alle questioni poste dai presidi - sta lavorando la direzione Trasporti della Città metropolitana insieme con l'Agenzia per la Mobilità e le aziende di trasporto.

La consigliera Azzarà ha poi informato i presenti che è stato costituito anche un tavolo da parte dell'Ufficio scolastico regionale: svolgeva la sua riunione anch'esso martedì 23, proprio in concomitanza con quella dei presidi, e Azzarà vi stava partecipando come vicepresidente Anci e come consigliera di Città metropolitana. La consigliera metropolitana delegata all'istruzione ha anche ricordato di avere scritto una lettera al ministro Azzolina illustrando tutte le problematiche illustrate dai presidi nelle riunioni precedenti: dal ministero hanno garantito una risposta in tempi brevi.

Presenti alla riunione anche alcuni amministratori dei Comuni del territorio metropolitano, tra cui l'assessore ai sistemi educativi e al diritto allo studio della Città di Ivrea Giorgia Povolo, che ha esposto i problemi del suo e di altri Comuni, manifestando preoccupazione per il prolungarsi dei tempi dei lavori edili nelle scuole e per le difficoltà che si manifesteranno quando la presenza a casa di bambini e ragazzi in modalità Dad (didattica a distanza) interferirà con il doversi recare sul posto di lavoro dei loro genitori.

*Cesare Bellocchio*



# E-health e innovazione dopo il Covid-19

*Azioni pilota di Città metropolitana nel progetto europeo EcoRIS3*

**S**i chiamano azioni pilota e rappresentano la condivisione e l'innesco di legami virtuosi di collaborazioni tra partner nel campo dell'innovazione sanitaria, una sfida ancora più interessante ora che ci troviamo ad affrontare gli effetti della crisi causata dalla pandemia del Covid-19. All'interno del progetto Interreg Europe denominato EcoRIS3, la Città metropolitana di Torino si cimenta con due interessanti azioni pilota.



La prima, dopo aver seguito la buona pratica messa in campo da Biodonostia a Fomento San Sebastián - FSS (Paesi Baschi, Spagna) con l'intento di replicarla sul nostro territorio. "E-Health Territorial LAB: local ecosystem as an instrument to scale up innovative local start-ups in e-health topic" nasce dalla volontà di incoraggiare una riflessione condivisa sulla promozione dell'ehealth come vettore dello sviluppo e benessere locale: si testerà una nuova metodologia basata sull'interazione di startup innovative con l'ecosistema locale che gioca il ruolo di acceleratore dell'innovazione.

Si vuole lavorare, sulle tracce dell'esperienza basca di Biodonostia, per configurare un e-health Lab che coinvolga vari attori pubblici e privati: il valore ag-



giunto che ci si propone di creare si fonda sul coinvolgimento degli stakeholder locali tra cui i fornitori di servizi, ospedali, associazioni, incubatori già operanti sul territorio come punti di riferimento per le startup innovative. I principali beneficiari dei risultati dell'azione pilota saranno cittadini, fornitori di servizi sanitari sia pubblici che privati, gli ospedali, le startup innovative attive nel campo della sanità e Ict.

La seconda azione pilota è stata proposta dalla Vidzeme Planning Region (Lettonia) sul tema "Innovation manager support program - test before implement": in questo caso, la Città metropolitana sarà chiamata a presentare e condividere con la Lettonia una buona pratica sviluppata durante il progetto ecoRIS3 e si sta progettando di lavorare sugli innovation managers traendo esempio dal risultato di dell'incubatore 2i3T - Business incubator and Technology transfer.

Assistenza e training online insieme a visite sul campo permetteranno alla delegazione lettone di tastare con mano il funzionamento dell'incubatore torinese.

*c.g.a.*



**ALTRE INFO SULL' E-HEALTH TERRITORIAL LAB :**

[HTTPS://WWW.INTERREGEUROPE.EU/ECORIS3/NEWS/NEWS-ARTICLE/8910/INTER-REGIONAL-EXCHANGETURIN-SAN-SEBASTIAN/](https://www.interregeurope.eu/ecoris3/news/news-article/8910/inter-regional-exchangeturin-san-sebastian/)



# E-PROCUREMENT PER GLI ENTI LOCALI: STRUMENTI E NOVITÀ

Mercoledì 8 luglio

## ● MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: TRATTATIVA DIRETTA E ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO

10 Ordine diretto e trattativa diretta sul MEPA,

uno degli strumenti del Programma di razionalizzazione acquisti della PA **prima parte**

**Vania Rostagno** referente per le relazioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Divisione Programma di Razionalizzazione degli Acquisti PA CONSIP S.p.A.

10:35 Q&A

10:50 Ordine diretto e trattativa diretta sul MEPA,

uno degli strumenti del Programma di razionalizzazione acquisti della PA **seconda parte**

**Vania Rostagno** referente per le relazioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Divisione Programma di Razionalizzazione degli Acquisti PA CONSIP S.p.A.

11:30 Q&A

11:50 Presentazione dell'attività del soggetto aggregatore della Città metropolitana di Torino:

**la Convenzione per la fornitura di beni per la manutenzione delle strade**

**Silvia Baietto** Centrale Unica Appalti e Contratti Città metropolitana di Torino

12:20 Q&A

12:30 Conclusione dei lavori

**ISCRIZIONI:** [www.anci.piemonte.it/8luglio20](http://www.anci.piemonte.it/8luglio20)

[www.anci.piemonte.it](http://www.anci.piemonte.it)

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

# MagicLandscapes e Collina torinese e chierese: un matrimonio che inizia a dare i suoi frutti

**I**ncrementare la biodiversità e la funzionalità ecologica del territorio dell'Europa Centrale individuando "corridoi verdi" o "corridoi blu" di connessione ecologica tra le varie aree protette: era ed è l'obiettivo del progetto Interreg CE MagicLandscapes, che riunisce soggetti pubblici con competenze multidisciplinari e multilivello e, in Piemonte, coinvolge il territorio della collina del Po torinese, area studio individuata in virtù del suo ruolo fondamentale di infrastruttura verde di interconnessione a livello regionale. I partner di MagicLandscapes puntano a potenziare e migliorare le infrastrutture verdi e i benefici che esse forniscono, nella prospettiva di un loro inserimento nel Piano territoriale generale metropolitano che è in corso di elaborazione. Il Servizio parchi e aree protette della Città metropolitana di Torino lavora al progetto in stretta collaborazione con la Regione Piemonte, la Città di Chieri e l'Ente di gestione delle Aree protette del Po Torinese. MagicLandscapes è anche e soprattutto un'occasione per il territorio coinvolto di prendere coscienza delle proprie peculiarità e valenze naturali,



della cultura materiale legata al mondo rurale, dell'unicità e non riproducibilità altrove dei saperi e dei prodotti di una terra che a partire dall'Ottocento, grazie alla lungimiranza dell'artefice principale dell'Unità d'Italia, il conte Camillo Benso di Cavour, ha valorizzato i propri terreni e fatto conoscere al mondo l'Asparago di Santena.

Ed è proprio l'Asparago, insieme alle Ciliegie di Pecetto, ad essere il protagonista di una riscoperta del territorio raccontata nel cortometraggio "Un cestino per ricominciare", che Paolo Morando ha realizzato con il supporto di alcuni partner locali: Facolt-Frutticoltori associati della Collina Torinese, l'associazione italiana dei produttori di Asparagi, la Fondazione della Comunità Chierese, il percorso di formazione Conoscerepergestireil-territorio promosso da Iren ed Engim. Nel video, che è pubbli-



cato sul sito del progetto MagicLandscapes, si possono conoscere i dettagli di un progetto che ha sostenuto i produttori di Ciliegie di Pecetto e di Asparagi di Santena e delle Terre del Pianalto nella fase più critica dell'emergenza Covid-19. Acquistando a 10 euro una cassetta con un chilo di ciliegie e uno di asparagi il consumatore ha sostenuto i produttori ma ha anche aiutato le famiglie bisognose, che hanno ricevuto pasti e spese pagati con il 20% dell'incasso delle vendite delle cassette. Nel video c'è tutto l'orgoglio dei produttori di un territorio che, a pochi chilometri da Torino, può vantare una grande biodiversità animale e vegetale e una notevole varietà di ambienti e di colture agricole, che spaziano dai vigneti del Freisa ai campi di Asparagi, dai frutteti ai campi di grano. In tutta due passi da Torino, con la possibilità di acquistare i prodotti direttamente nelle aziende o nei mercati di Torino dove sono disponibili queste e altre specialità che già vent'anni orsono l'allora Provincia di Torino iniziò a tutelare con il suo Paniere.

*m.fa.*





# Tante iniziative nella nuova newsletter 2020 del Piter GraiesLab

**È** online la nuova newsletter del 2020 di GraiesLab, Piano integrato territoriale (Piter) Alcotra che mira a costruire fra Italia e Francia una governance effettiva e duratura in grado di garantire sviluppo di generazioni rurali, attive, innovanti e solidali e rendere il territorio attrattivo per nuove popolazioni e generazioni.

Nonostante le difficoltà che l'epidemia di coronavirus tuttora impone, la newsletter è un chia-

ro segnale di come le attività del progetto non si siano fermate neppure in pieno lockdown anche sul territorio, come nel caso dell'apertura di un nuovo sportello di pubblica tutela presso il Tribunale di Ivrea, e di come si sia messo in atto, a cominciare dal Comitato di pilotaggio, una strategia per ripensare i singoli progetti e dare nuove occasioni di sviluppo ai territori, come dimostrano le azioni volte a incoraggiare il turismo di montagna e rurale. *a.vi.*

SI PUÒ LEGGERE QUI:

[HTTPS://D8D9B.EMAILSP.COM/F/RNL.ASPX?IKF=VWTUZ4:KH=WO\\_EG.=WXXV46A8:E=23-8K-8F09&X=PP&RZD.:GFA4:00AH9-87:MY:&G=WUQ/ZNCLM](https://d8d9b.emailsp.com/f/rnl.aspx?ikf=vwtuz4:kh=wo_eg.=wxxv46a8:e=23-8k-8f09&x=pp&rzd.:gfa4:00ah9-87:my:&g=wuq/zncldm)



Newsletter n.2 - 2020

## GRAIES Lab News des Graies / News di Graies



# CLICCA SUL CANAVESE E LE VALLI DI LANZO



La foto è tratta dal gruppo Flickr "La Città metropolitana di Torino vista da voi"

**MARTEDÌ  
30 GIUGNO**  
ORE 17.30 | 18.30

PARTECIPAZIONE LIBERA DA COMPUTER, TABLET O  
SMARTPHONE PIATTAFORMA GOTOWEBINAR

[HTTPS://ATTENDEE.GOTOWEBI-  
NAR.COM/RT/5963588748832724238](https://attende.gotowebinar.com/rt/5963588748832724238)

A CONFRONTO  
SULLA COMUNICAZIONE  
POST COVID PER IL TURISMO  
DEL TERRITORIO INTERESSATO  
DAL PIANO TERRITORIALE  
INTEGRATO GRAIESLAB

ne parliamo con

**Dimitri De Vita** *consigliere di Città  
metropolitana delegato al turismo*

**Daniela Broglio** *direttore Atl Turismo  
Torino e Provincia*

**Paola Lamborghini** *referente  
territoriale del Canavese e delle Valli  
di Lanzo Atl*

**Barbara Perrone** *travel blogger  
tangibilemozioni.it*

In collaborazione con





# Innovazione per le micro imprese del territorio

*Un webinar per presentare Innometro*

**A**ppuntamento online giovedì 2 luglio alle ore 18 con un webinar di presentazione di Innometro, il programma di Città metropolitana di Torino per valorizzare il più possibile tutte le risorse di supporto al sistema economico locale presenti sul territorio.

“Abbiamo scelto di intervenire a favore delle micro imprese” spiega il consigliere delegato all’innovazione Dimitri DeVita “perché rappresentano i soggetti che scontano le maggiori difficoltà a intraprendere progetti di ricerca e di innovazione, sia per ragioni di tipo organizzativo sia nell’accesso effettivo agli strumenti finanziari a tal fine necessari. La dimensione ridotta dell’impresa è spesso

di ostacolo anche alla fase di traduzione dell’idea in un progetto organico suscettibile di candidarsi al sostegno pubblico o al credito privato, per mancanza di competenze interne all’impresa e di tempo lavorativo da dedicare”.

La Città metropolitana propone uno strumento di sostegno finanziario combinato con un sistema di percorsi di affiancamento alle imprese da parte di soggetti esperti, che facilitino la strutturazione di rapporti di collaborazione fra imprese e mondo della ricerca e sviluppo. I percorsi di accompagnamento avranno la finalità di focalizzare le esigenze di innovazione delle micro-imprese, aiutandole a individuare il percorso e le tecnologie necessarie, i partner

per la realizzazione dell’idea ed assistendole nella redazione della proposta di progetto innovativo attinente ai prodotti, ai servizi o ai processi produttivi.

Il contributo erogato da Città metropolitana servirà a facilitare lo sviluppo dell’idea ricorrendo ai servizi proposti dagli Atenei del territorio metropolitano oppure alle imprese innovative del territorio.

Giovedì 2 luglio saranno illustrati online il percorso di accompagnamento allo sviluppo di idee innovative ed il finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto per lo sviluppo di progetti innovativi. Innometro è in collaborazione con FinPiemonte, i3P, Soges e 2i3T.

*c.ga.*



La Città metropolitana di Torino ha attivato

**INNOMETRO**

una misura di supporto all’innovazione destinata specificatamente alle micro imprese del territorio metropolitano

Prevede

- UN PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO E GRATUITO con esperti in innovazione di impresa per individuare un’idea di progetto innovativo
- UN CONTRIBUTO PER SVILUPPARE IL PROGETTO.

**Dimitri De Vita**  
consigliere delegato alla pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive della Città metropolitana di Torino

**vi invita**

alla presentazione on line **giovedì 2 luglio h 18** collegandosi a <https://us02web.zoom.us/j/87168886169>

La registrazione della presentazione sarà disponibile sulla pagina youtube della Città metropolitana di Torino dopo l’evento [www.youtube.com/channel/UCPIYrNeHoaPqNnGPPEpaEyQ](http://www.youtube.com/channel/UCPIYrNeHoaPqNnGPPEpaEyQ)

**Info e approfondimenti su**  
[www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/competitivita-innovazione/innometro-imprese](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/competitivita-innovazione/innometro-imprese)  
**Contatti:** [segreteria.sa2@cittametropolitana.torino.it](mailto:segreteria.sa2@cittametropolitana.torino.it)

# Start up sotto esame con InnoventureLab

**U**na nuova proposta sul territorio metropolitano per chi ha un'idea imprenditoriale: il Politecnico di Torino insieme al Politecnico di Milano e al centro ICRIOS dell'Università Bocconi hanno lanciato InnoventureLab, un programma gratuito che fornisce tecniche e strumenti per realizzare una start up. Oltre al percorso di training, InnoventureLab offre la possibilità di partecipare a eventi, bootcamp, webinar e workshop gratuiti su temi legati allo sviluppo di una startup. Gli eventi di approfondimento saranno svolti sia in presenza che in modalità online. Durante il programma di training online saranno monitorati i progressi e le sessioni saranno svolte da esperti provenienti dal mondo delle startup: imprenditori, coach e mentor. Il programma continua anche dopo la fine del training.

*c.g.a.*



Politecnico di Milano, Politecnico di Torino e  
Centro ICRIOS dell'Università Bocconi presentano

## InnoVentureLab

**Il programma gratuito di pre-accelerazione per fornirti gli strumenti per costruire la tua startup.**

**InnoVentureLab è un programma per aspiranti imprenditori che vogliono trasformare la loro idea in un modello di business vincente.**



**8 sessioni di training online con i nostri istruttori in classi dinamiche e interattive.**



**Opportunità di presentare la propria startup davanti a una giuria di potenziali investitori durante il Demo Day finale.**



**Eventi, webinar, workshop e bootcamp di approfondimento su tematiche legate al mondo delle startup.**



**Al termine del programma la startup riceverà un attestato di partecipazione al programma di pre-accelerazione.**

**I posti sono limitati, candidati entro il 15 luglio sul sito [www.innoventurelab.org](http://www.innoventurelab.org)**

 InnoVentureLab



**LE CANDIDATURE SONO APERTE FINO AL 15 LUGLIO SUL SITO:**

[HTTPS://INNOVENTURELAB.ORG](https://innoventurelab.org)

## InnoVentureLab

Il programma di pre-accelerazione per fornirti gli strumenti per costruire la tua startup

**CANDIDATI**

**SCOPRI DI PIÙ**



*Veniamo noi da voi*

## Storia di un nuovo inizio, di un ritorno lento alla normalità

**N**ella stessa settimana in cui anche i cinema e teatri hanno riaperto al pubblico, Palazzo Cisterna ha sperimentato la ripresa delle visite degli ambienti aulici dedicate al pubblico organizzando, giovedì 18 giugno, un tour per i ragazzi e le ragazze del Servizio civile della Direzione Comunicazione della Città metropolitana di Torino che, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno iniziato la loro collaborazione con l'Ente a distanza, collegati al pc della propria casa. Nei mesi di lockdown hanno ricevuto una formazione generale sull'Ente e una specifica in base ai loro settori di impiego: alcuni hanno svolto lezioni sull'Unione Europea, altri sulla Biblioteca storica di Palazzo Cisterna, altri ancora sui progetti europei Interreg Alcotra.

Nessun di loro conosceva il palazzo, sede aulica di Città metropolitana, e dunque la visita è stata un'occasione per lasciarli a bocca aperta e con gli occhi colmi di meraviglia.

Alessia, Simona, Rita, Francesca, Carlotta, Marco e Giulia accompagnati dai loro referenti nell'Ente Alba Garavet, per l'attività di Europe Direct, Tiziana Fiorini per i progetti europei e Rosanna Chiellino per la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte, hanno trascorso un pomeriggio a Palazzo Cisterna condotti alla scoperta delle bellezze e curiosità da Anna Randone e Denise Di Gianni della Direzione Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori.



Una passeggiata, che seguendo cronologicamente la storia di Palazzo Cisterna, è iniziata al piano terreno, nella Biblioteca di Palazzo Cisterna, e più precisamente nella sala lettura, ambiente il cui soffitto è l'unico esempio rimasto della decorazione seicentesca del

palazzo commissionata forse dai primo proprietari i Ripa di Giaglione.

La biblioteca, che è un inestimabile patrimonio culturale della Città metropolitana di Torino, ha suscitato l'interesse di tutti, ma soprattutto di Giulia e Marco, i ragazzi che svolgono il loro Servizio Civi-



le nell'istituzione culturale di palazzo Cisterna. Durante la visita hanno potuto rendersi conto della grande quantità e particolarità dei testi, documenti, tesi e materiali di varia natura che sono custoditi nei vari ambienti.

Attraversando la manica di ponente di impianto settecentesco e raccontando che solo fino a qualche anno fa le dorate sale Arti e Reale erano gli uffici dello Europe Direct, i ragazzi sono rimasti senza parole, ma con gli occhi pieni di stupore.

Lavorare in ambienti così belli e densi di storia è un privilegio enorme, così come hanno sottolineato le funzionarie di Città metropolitana presenti alla visita che per anni hanno frequentato quotidianamente gli ambienti al piano terra.

Grande emozione anche sullo scalone d'onore e all'arrivo al piano nobile con una sala Giunta, Studio del Duca e Corridoio delle Segreterie nuovamente frequentati e vissuti dopo il lungo periodo di isolamento.

La visita si è conclusa in sala Marmi raccontando dei quadri, delle vetrate, delle sete alle pareti, e transitando in sala Consiglieri, gli occhi di tutti si sono posati sui due grandi lampadari in cristallo di Boemia che illuminano e rendono l'ambiente regale e accogliente.



La visita, importante per i ragazzi per avere una visione storica dell'ente per il quale stanno lavorando, è stato anche un utile test per cercare di organizzare al meglio le visite con il pubblico esterno.

Con distanze di sicurezza adeguate, l'igienizzazione delle mani e l'utilizzo delle mascherine è possibile ipotizzare una ripresa in sicurezza anche dei sabato a palazzo animati dai Gruppi storici.

In attesa che questo accada, Veniamo noi da voi continuerà a raccontare storie sul bel palazzo di via Maria Vittoria.

*Anna Randone*



# Cavour, Gioberti, D'Azeglio: lettere autografe nella Biblioteca "Giuseppe Grosso"

*L'inventario è stato digitalizzato e ora si può consultare on line sul sito della Città metropolitana*

**S**ei faldoni contenenti centinaia di lettere autografe, acquisite dalla Provincia di Torino in momenti diversi, e pervenute tramite donazioni di privati o acquisti da antiquari: è quanto è contenuto nel fondo archivistico omonimo, il cui inventario è stato recentemente digitalizzato dai bibliotecari della "Giuseppe Grosso" e pubblicato on line.

Si va dallo scritto più antico, una dichiarazione di devozione e benevolenza del duca Carlo Emanuele I di Savoia al cardinale Tosco, datata 6 gennaio 1613, a due fotografie di Ida Pellegrini, moglie del presidente Luigi Einaudi, risalenti al 1967-68.

Il corpus più sostanzioso di lettere è riferibile a personalità operanti nel diciannovesimo secolo, e appartenenti a vari ambiti: politici, storici, letterati, scultori. Ci sono 6 lettere di Cavour - una attribuita alla contessa di Castiglione e datata novembre 1869 in cui si descrive l'apprensione della corte per la grave malattia di Vittorio Emanuele II - e 3 lettere di Maria Vittoria di Savoia Aosta, l'ultima principessa Dal Pozzo della Cisterna moglie del primo duca d'Aosta, Amedeo, con il quale regnò sul trono di Spagna dal 1871 al 1873. Si conservano inoltre un autografo

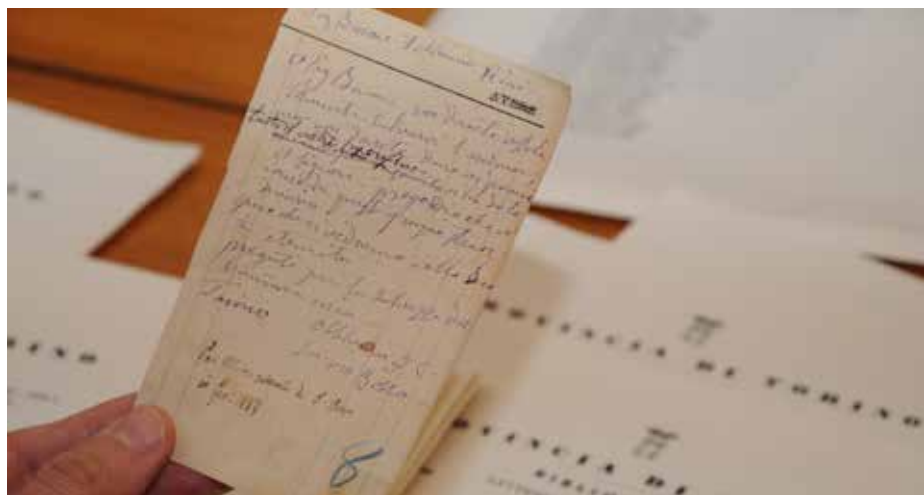
del re di maggio, Umberto II, su cornice silografata e stemma reale in blu, e un mazzo di 7 lettere del re Carlo Alberto di Savoia, indirizzate dal 1824 al 1829 al marchese di Clermont-Tonnerre.

In molti casi è difficile distinguere i letterati puri dai politici: molti personaggi sono ascrivibili a entrambe le categorie. C'è ad esempio un fitto carteggio che coinvolge i vari membri della famiglia Taparelli D'Azeglio, quel Cesare cui Manzoni indirizzò la famosa Lettera sul Romanticismo, e i suoi due figli, il patriota, pittore e scrittore Massimo e Roberto, che fu il promotore della campagna di emancipazione delle minoranze religiose del Piemonte (ebrei e valdesi). Le lettere più interessanti sono però forse quelle della moglie di Roberto, Costanza Alfieri di Sostegno, sostenitrice di un'apertura in

senso liberale della monarchia e animatrice di un salotto frequentato da diversi patrioti.

Tra gli altri politici-letterati troviamo Vincenzo Gioberti, che il 18 febbraio 1848 scrive da Parigi all'abate Germano di Vercelli raccontando del suo soggiorno nella capitale francese, con cenni al clima di tensione politica. Censiamo inoltre quattro poesie manoscritte di Costantino Nigra, e un mazzetto di lettere di Silvio Pellico. E ancora, poesie autografe di Norberto Rosa, alcune lettere del Brofferio, fra cui una (indirizzata forse a padre Bottari) nella quale l'autore descrive il proprio soggiorno a Venezia e la ricca vita culturale della città. Citiamo ancora due lettere di Edmondo De Amicis: quella diretta a Domenico Lanza contiene peculiari riflessioni sul teatro.

*c.be.*



IL FONDO ARCHIVISTICO PUÒ ESSERE CONSULTATO ALL'INDIRIZZO:

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CULTURA/BIBLIOTECA\\_STORICA/FONDI/LETTERE\\_AUTOGRAFE.SHTML](http://www.cittametropolitana.torino.it/cultura/biblioteca_storica/fondi/lettere_autografe.shtml)

## Carteggio Don Bosco - Barone Ricci Des Ferres

Nel fondo troviamo un fascicolo contenente 21 lettere di San Giovanni Bosco, più un biglietto, disseminate lungo un arco di tempo che va dal 1856 al 1888, e dirette al barone Feliciano Ricci des Ferres. Furono questi gli anni in cui si rafforzò l'amicizia del santo sociale piemontese con il barone, durata fino alla morte di don Bosco, il 31 gennaio 1888.

Dal carteggio emerge con evidenza il leit-motiv della continua richiesta di aiuti economici al nobile piemontese: dal denaro ai più svariati oggetti che potessero essere di utilità per gli oratori, le case salesiane, gli stabilimenti di lavoro e le altre opere di don Bosco.

In un lessico sobrio e immediato le richieste del santo sono accompagnate da sincere espressioni di riconoscenza verso il barone, al quale il sacerdote sa trasmettere la sua profonda spiritualità e la sua preoccupazione per la salvezza eterna.

Nel biglietto del gennaio 1888, inedito, scritto con grafia tremante al termine di una vita spesa per aiutare i più deboli, leggiamo: "O Signor Barone, voi

che nella sua carità giudica a proposito, purché venga in aiuto della nostra predicazione che è pur venirsi in aiuto del S. Padre e della preparazione da fare a modo di tempo che travestiamo non sono ingraditi venirmi in vicinanza in soccorso Dio fa per me e dia il centuplo di tutta la mia vita e mi abbia sempre con gratitudine e stima. Signor Feliciano

La Divina provvidenza non aveva mai dubitato tutto in rapporto alla sua lettera che fu veduta bisogno di ricominciare il giorno. Ma piano, non fare determinate di farli fare un fatto o tutti i postulant, che accendano il mio, e farli un gesto nel 12 lunedì dopo la presenza del 1888 - Partecipando tutti più al benemerito Signor Ferrero, e gli dico che come profeta della pace di S. Vincenzo, è obbligato di sempre sempre singolare arte, e ogni in collezione del suo insegnamento. Io non ho alcuna speranza ostentando solo la fiducia che gli spiriti di Dio mi mi parli ogni cosa bene qui e per me lo rammentando alla carità di Dio, bene merito. Sig. Ferrero del car. Ferrero è a della mia decisione in favore del 1888.

Obbl. servitor  
S. Gio. Bosco

dovete assolutamente salvarvi l'anima, ma voi dovete dare ai poveri tutto il vostro superfluo quanto vi ha dato il Signore. Pregho Dio che vi conceda questa grazia straordinaria. Spero che ci vedremo nella beata eternità. Pregate per la salvezza dell'anima mia".

## Versamento Cena

Il Versamento Cena è sostanzialmente costituito da un gruppo di lettere, appunti, biglietti, inviati dallo scrittore canavesano Giovanni Cena (1870-1917) al pittore parmense Antonio Maria Mucchi (1871-1945). Cena, che nel 1902 fu assunto, a Roma, come capo redattore della prestigiosa rivista Nuova antologia, spese quasi tutta la sua vita in un'importante opera di assistenza e promozione sociale delle popolazioni della campagna romana, organizzando fra l'altro la prima vera scuola dell'Agro Pontino. Di lui restano le poesie e soprattutto il romanzo sociale Gli ammonitori, pubblicato nel 1903. Di Antonio Maria Mucchi, che fu allievo di Giacomo Grosso e fu attivo a Torino fino al 1910, la Biblioteca storica conserva materiale specifico in un apposito Fondo.



# Un tasso investito da un'auto recuperato e salvato a Giaveno

**L**o aveva investito un automobilista che non si è fermato per soccorrerlo o che non si è nemmeno accorto di quanto accaduto, ma alcuni cittadini lo hanno segnalato al Canc e i tecnici faunistici del Centro animali non convenzionali di Grugliasco lo hanno salvato: è un tasso maschio del peso di 9 Kg, recuperato nella notte tra il 17 e il 18 giugno in Strada Selvaggio a Giaveno. L'animale presentava una frattura dell'arco costale, contusioni polmonari (pneumotorace) e lesioni agli arti anteriori ed è subito stato affidato alle cure dei sanitari del Dipartimento di Scienze veterinarie dell'Università di Torino. L'animale è stato sottoposto ad una terapia per le lesioni riportate, con l'obiettivo di liberarlo nuovamente in natura una volta guarito.

Il salvataggio del tasso rientra tra gli interventi previsti dalla convenzione attivata dalla Città metropolitana con la Struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino per il recupero in campo della fauna selvatica, degli ungulati, dei carnivori, dei rapaci diurni e notturni e degli ofidi feriti.

Gli esemplari di fauna selvatica recuperati e curati dal Centro animali non convenzionali susci-

tano da sempre grande attenzione da parte dei media e dell'opinione pubblica. Il Canc ha sede in largo Braccini 2 a Grugliasco e cura il servizio per conto della Città metropolitana, che ha scelto questa soluzione (a causa della impossibilità di assumere personale dedicato, poiché si tratta di una funzione delegata dalla Regione Piemonte) per non interrompere il progetto "Salviamoli Insieme" che ogni anno registra interventi su oltre tremila animali selvatici rinvenuti in difficoltà e recuperati da privati cittadini o da agenti faunistico-ambientali.

Mercoledì 24 giugno il Canc ricevuto la visita della consigliera metropolitana delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora, Barbara Azzarà, che ha voluto vedere di persona i "nuovi arrivi" - tra cui il grifone Godric - in una realtà operativa e scientifica che ben conosce e che ha fatto scuola in tutta Italia. "Volevo capire quale impatto hanno avuto l'emergenza Covid-19 e il lockdown sull'attività del centro e conoscere da vicino le modalità operative del servizio "Salviamoli Insieme on the road".

Il servizio è attivo 24 ore su 24 sulle linee telefoniche 349-4163385 e 3666867428.

*m.fa.*





# GODRIC IL GRIFONE

Città metropolitana di Torino - Tutela della fauna e della flora



servizio di recupero, cura e riabilitazione



Vi ricordate di Godric, il grifone ferito e curato dai veterinari del Canc - Centro animali non convenzionali di Torino della Università degli studi di Torino a Grugliasco?

Sta davvero meglio e nei giorni scorsi anche la nostra consigliera metropolitana Barbara Azzarà è tornata al Centro per fare il punto sui positivi risultati del progetto **Salviamolinsiemeontheroad**.

*c.ga.*





# Umarell a Collegno, il nuovo concorso fotografico

**L**avori del nuovo tratto di metropolitana a Cascinevica possono creare qualche fastidio alla popolazione, oppure diventare una grande opportunità, specialmente per i fotografi.

Sono ormai figure leggendarie in tutta Italia, gli "Umarell", termine di origine emiliana che descrive gli anziani sfaccendati, intenti a osservare e commentare i lavori nei cantieri delle città, con la tipica postura che prevede le mani giunte dietro la schiena.

Nasce proprio da questa simpatica tipologia umana l'idea di Infra.To e del Comune di Collegno di creare un concorso fotografico, che premierà la migliore fotografia che ritrarrà gli umarell collegnesi, alle prese con i lavori della linea 1 della metropolitana in corso Francia.

Il concorso è sicuramente un modo innovativo per coinvolgere la popolazione nella costruzione di un'opera pubblica, con molteplici finalità: avere dei ricordi collettivi del cantiere, monitorare l'avanzamento dei lavori, vedere il cambiamento urbano e soprattutto stimolare la creatività dei fotografi che documenteranno con la loro arte l'avvenimento. Quindi cosa aspettate! Coinvolgete i vostri nonni, fate un salto in bocciofila e assoldate qualche simpatico anziano ma probabilmente non sarà neces-



sario, perchè come ci insegnano gli esperti emiliani, è una legge naturale quella di trovare degli "umarell" davanti ai lavori dei cantieri.

Al foto contest possono partecipare anche i non residenti a Collegno a partire dal 22 giugno, fino al 10 ottobre 2020, a giudicare le fotografie ci sarà una qualificata giuria, che assegnerà l'ambito premio; una statuette raffigurante l'umarell collegnese.

*Cristiano Furriolo*



**POTETE TROVARE LE INFORMAZIONI E IL REGOLAMENTO DETTAGLIATO SU:**

[WWW.COMUNE.COLLEGNO.GOV.IT/UMARELL2020](http://WWW.COMUNE.COLLEGNO.GOV.IT/UMARELL2020) E SU [WWW.INFRATO.IT/CONCORSO-UMARELL](http://WWW.INFRATO.IT/CONCORSO-UMARELL)



# UMARELL 2020

PERSONE CHE GUARDANO  
I CANTIERI DELLA METRO

**CONCORSO FOTOGRAFICO**  
**DAL 22 GIUGNO AL 30 OTTOBRE**

È possibile partecipare inviando un massimo di 3 scatti dai cantieri del prolungamento ovest della linea 1 (max 2300 pixel lato lungo) a **comunicazione@comune.collegno.to.it**

*In palio la statuetta originale dell'Umarell Collegnese!*

Regolamento su [www.infrato.it](http://www.infrato.it)  
e su [www.comune.collegno.gov.it](http://www.comune.collegno.gov.it)





# Concorso Start Cup Piemonte Valle d'Aosta 2020



**L**a XVI edizione della Start Cup Piemonte Valle d'Aosta si è aperta come di consueto con la fase 1 dedicata al concorso delle idee in cui gli aspiranti imprenditori possono candidarsi gratuitamente presentando la propria idea di impresa finalizzata alla nascita di una startup innovativa. Le migliori idee candidate a questa prima fase, che si è chiusa il 22 giugno accederanno ai premi in servizi, messi a disposizione dai tre incubatori universitari piemontesi ovvero della consulenza finalizzata alla stesura di un business plan della startup. Il 23 giugno si è aperta la fase 2 - Business Plan Competition - che dà l'accesso alla selezione finale e ai premi. Possono accedere tutti, anche se non sono rientrati nella prima selezione o se non hanno partecipato alla fase 1. Per partecipare alla fase 2 del concorso, è necessario invece presentare non oltre il 23 luglio un business plan che descriva un progetto imprenditoriale.

Entro il mese di ottobre saranno decretati i migliori progetti di startup partecipanti alla Business Plan Competition che riceveranno premi in denaro e menzioni speciali, attribuiti con il supporto di una giuria di imprenditori. Il montepremi complessivo è del valore di oltre 40mila euro, erogato in denaro e servizi.

#### INFO SU:

[HTTPS://LNKD.IN/GERJFPY](https://lnkd.in/gerjfpY)

Confermati i premi speciali promossi da sponsor interessati a contribuire concretamente allo sviluppo dell'innovazione. Novità di questa edizione è il premio Metroconsult del valore di 6mila euro destinato al miglior business plan con caratteristiche di proprietà intellettuale, erogato sotto forma di servizi di consulenza in tema di tutela di marchi, brevetti, design, copyright offerto da Metroconsult, società specializzata in servizi di consulenza in materia di proprietà intellettuale, interessata a contribuire concretamente allo sviluppo dell'innovazione.

Tra le novità anche la menzione speciale "Covid-19", rivolta al miglior progetto che offra soluzioni in caso di crisi sanitarie determinate dalla diffusione di un'epidemia di virus tramite prodotti o servizi innovativi destinati alla tutela della salute umana, alla prevenzione, alla gestione delle emer-

genze, dei dati e delle informazioni, alla ripresa economica e al rafforzamento del sistema sanitario.

Il concorso è promosso da: Politecnico di Torino, Università degli studi di Torino, Università degli studi del Piemonte orientale nell'ambito di PNICube organizzata da I3P -Innovative Companies Incubator of Politecnico Torino, 2i3T -Innovative Companies Incubator of the University of Turin, Enne3. Con il supporto di Regione autonoma Valle d'Aosta, Fondazione CRC, Metroconsult -Intellectual Property Consultants, LINKS Foundation -Leading Innovation & Knowledge for Society, UniCredit e il patrocinio di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Comune di Alessandria, Camera di commercio di Torino, Finpiemonte S.p.A., Università della Valle d'Aosta.

*c.ga.*



# La commemorazione della Resistenza al Colle del Lys, finalmente in presenza

**P**er 24 anni giovani provenienti da numerosi paesi del Vecchio Continente si sono incontrati a cavallo tra le Valli di Lanzo e di Susa, in occasione della manifestazione "Eurolys" organizzata dal Comitato Colle del Lys, con il patrocinio della Comunità europea, della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino e con la collaborazione di numerosi Comuni del territorio metropolitano. L'esperienza di incontro, conoscenza e confronto tra decine di giovani europei dai 16 ai 25 anni quest'anno non sarà possibile, a causa delle restrizioni dovute al Covid-19, ma questo non significa che il Comitato Colle del Lys abbia rinunciato alla commemorazione delle vicende della guerra di Liberazione che ebbero come teatro luoghi cari alla memoria di ogni sincero democratico.



Domenica 5 luglio, con le dovute prudenze, al Colle del Lys si onorerà a partire dalle 10 del mattino la memoria dei 2024 caduti per la libertà nelle Valli di Susa, Lanzo, Sangone e Chisone. Finalmente, la commemorazione non sarà affidata solo alle maratone web di video e documenti sulla Resistenza, che comunque hanno aiutato gli italiani a celebrare degnamente il 25 Aprile e il 2 Giugno. La commemorazione sarà ancora una volta l'occasione per una riflessione sulle cause dell'ultimo conflitto mondiale, sulla liberazione del continente dalle dittature, sull'importanza e sul ruolo dell'Unione Europea, sulle nuove identità, sui valori costituzionali e sul senso della cittadinanza europea.

## **I GIOVANI SCOPRONO I SENTIERI DELLA RESISTENZA**

Vista l'impossibilità di realizzare in sicurezza Eurolys secondo la formula ormai consoli-

data, si proporranno ai giovani camminate sui sentieri della Resistenza, rilanciando l'invito di Piero Calamandrei: "Se volete andare in pellegrinaggio nei luoghi dove è nata la Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani". Oltre a camminare, lungo i percorsi, sabato 4 luglio i giovani si prenderanno cura dei sentieri, in particolare di quello che porta alla base partigiana "Non si vede", poco nota e di fatto di difficile accesso. Venerdì 3 luglio andranno a onorare i caduti della strage nazifascista seppelliti nella fossa comune e l'escursione toccherà il colle della Portia. Per prenotare la partecipazione individuale o di gruppo alle escursioni si può scrivere a [segre@colledellys.it](mailto:segre@colledellys.it) oppure chiamare i numeri telefonici 011-9532286 e 339-6187375.





La commemorazione del 5 luglio rinuncerà al concerto, alle fiaccolate del sabato sera, alle competizioni sportive e al mercato delle tipicità locali della domenica, mettendo al centro dell'attenzione la memoria dei caduti, partigiani e civili, delle quattro valli. La Protezione civile di Valmessa collaborerà per garantire il rispetto degli obblighi di distanziamento. Davanti al Giardino della resistenza e della pace il trombettiere della banda di Mompantero intonerà "Bella ciao" davanti ai rappresentanti delle istituzioni e delle sezioni Anpi e a tutti coloro che vorranno condividere un'occasione di memoria a 75 anni dalla fine della lotta di Liberazione.

Verrà ricordata la strage del 2 luglio 1944 e saranno letti i nomi dei 32 partigiani della 17a Brigata Garibaldi "Felice Cima" uccisi dai nazifascisti. Si porteranno le corone alla torre monumento progettata dal comandante partigiano Franco Berlanda, eretta 65 anni fa e dedicata ai soli caduti della Brigata Garibaldi, diventata nel 1977 il monumento unitario dei 2024 caduti delle quattro valli: 718 della Val di Susa, 704 delle Valli di Lanzo, 422 della Val Sangone e 180 della Val Chisone.



### IL DOCUMENTO D'INTENTI DEDICATO AL VALORE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Seguirà la lettura del documento d'intenti, proposto da Comitato Colle del Lys e Anpi provinciale, solitamente discusso e votato dai rappresentanti delle istituzioni nell'assemblea che precede la manifestazione. Quest'anno si è chiesto di approvarlo a distanza e sarà letto da Maria Grazia Sestero, presidente dell'Anpi provinciale. Il documento 2020 riflette sul tema della sanità, perché fin dall'inizio della guerra di Liberazione l'assistenza medica fu una questione di vitale importanza per il movimento partigiano, indispensabile per curare non soltanto le ferite

da arma da fuoco, ma anche le fratture, le infezioni e le affezioni contagiose. In condizioni di assoluta emergenza, la Resistenza realizzò il valore della salute come diritto personale e al tempo stesso interesse collettivo, rappresentato dalla Costituzione repubblicana nell'articolo 32. Per questo al Colle del Lys si ribadirà l'impegno a mettere in pratica il dettato costituzionale, così che, anche nelle drammatiche circostanze imposte dall'epidemia, sia davvero riconosciuto a tutti il pieno diritto-dovere alla salute "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Parte dagli impegni richiamati da questo documento l'invito al dottor Oscar Bertetto, direttore della Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, a essere l'oratore ufficiale nella commemorazione.

### UN'OCASIONE PER VISITARE L'ECOMUSEO E IL PARCO NATURALE

In occasione della commemorazione sarà possibile visitare l'Ecomuseo della resistenza, nell'edificio in cui ha sede il Parco del Colle del Lys e in cui la Città metropolitana sta rifinendo alcuni lavori. Dallo scorso anno un nuovo allestimento favorisce la comprensione dell'importanza del parco anche dal punto di vista naturalistico.

Al Colle del Lys la resilienza è stata dimostrata sia dagli uomini durante la Seconda Guerra Mondiale che dalla natura nel corso dei secoli. La ristrutturazione, l'ampliamento e il riallestimento del fabbricato che a suo tempo la Provincia aveva concesso in uso al Comi-







tato della resistenza sono stati progettati e realizzati grazie alla professionalità e all'impegno dei tecnici delle direzioni

Sistemi naturali e azioni integrate con gli Enti locali. I locali ristrutturati illustrano, grazie a una serie di pannelli e a al-

cune teche con animali imbalsamati, le peculiarità storiche e naturalistiche del luogo.

La sede del Parco del Colle del Lys è stata concepita come punto di riferimento culturale e ambientale per i molti cittadini che nei fine settimana frequentano il Colle del Lys, ma anche come occasione di importanti attività didattiche rivolte alle scuole. Nella sala dedicata all'ambiente del Parco sono illustrate le principali caratteristiche dell'ecosistema locale, della flora e della fauna che popolano il territorio.

*m.fa.*

# EUROLYS

## 3-4-5 luglio 2020

Colle del Lys - Rubiana/Viù

*Se voi volete andare in pellegrinaggio nei luoghi dove è nata la Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani...* (P. Calamandrei)

**Sui sentieri della Resistenza con i ribelli della montagna**

Prenota la tua partecipazione individuale o con il gruppo alle camminate: [segre@colledellys.it](mailto:segre@colledellys.it)  
011-9532286 - 3396187375,  
riceverai un fazzoletto tricolore su cui scrivere il nome del TUO partigiano che ricorderai alla commemorazione di domenica 5 luglio 2020 ore 10:00

### Programma dei cammini

Ritrovo Piazzale Colle del Lys Ecomuseo

VENERDÌ

3

LUGLIO

Ore 11:00 Fossa comune

Ore 16:00 Colle della Portia

SABATO

4

LUGLIO

Ore 9:00 Scoperta e pulizia del sentiero della Base Partigiana "NON SI VEDE"

Ore 17:00 Fossa comune

DOMENICA

5

LUGLIO

Ore 10:00 Commemorazione

**Le emozioni**





## UN PARCO IN VIA DI RINATURALIZZAZIONE

Il Parco del Colle del Lys è nato nel 2004 per volontà dell'allora Provincia di Torino, oggi Città metropolitana. L'area attualmente gestita dall'Ente di area vasta si estende su di una superficie di 360 ettari a cavallo tra la Valle di Susa e la Valle di Viù, salendo dai 1000 metri di quota del santuario della Madonna della Bassa ai 1600 metri della cima del Monte Arpone. I terreni sono quasi totalmente di proprietà della Città metropolitana.

Fino alla fine del 1800, il paesaggio mostrava un mosaico di elementi: campi terrazzati, coltivati a patate e segale, frutteti, distese di pascoli, boschi intensamente sfruttati per la produzione di legna e castagne, piccole baite abitate tutto l'anno. L'impronta umana era forte e tangibile e tutto era organizzato in funzione della sopravvivenza degli abitanti locali.

Oggi il Parco ha ripreso un aspetto più naturale: vaste pietraie si alternano a foreste di conifere, in particolare di larice e pino nero, nate dai rimboschimenti artificiali effettuati intorno al 1920 per contrastare l'eccessivo sfruttamento del passato. Il piano di gestione selvicolturale elaborato negli anni scorsi ha lo scopo di riportare il Parco alla vegetazione spontanea,

in cui prevalevano un tempo le latifoglie, come il frassino, il tiglio e l'acero. Nel sottobosco crescono già oggi spontaneamente giovani faggi, aceri di monte, frassini, sorbi e maggiociondoli, specie tipiche di queste quote, che saranno favorite dagli interventi di gestione che il Parco porterà avanti nei prossimi anni. Le radure, un tempo più ampie e pascolate, tendono a sparire, poiché colonizzate da nuovi cespugli e piccoli alberi. In primavera mostrano belle fioriture di genziane, gigli e orchidee e rappresentano un ambiente importante per le parate nuziali dei galli forcelli e per la riproduzione di una miriade di insetti, fra cui splendide farfalle. Il Colle intercetta un'importante rotta migratoria utilizzata nei periodi di passo dagli uccelli, in particolare dai rapaci, per spostarsi da Nord a Sud e viceversa. Di particolare interesse l'aspetto geologico, per la presenza delle rocce peridotiti del Massiccio ultrabasico di Lanzo, che nel giro di alcuni milioni di anni hanno costituito le pietraie che caratterizzano il paesaggio e ricoprono i pendii, dando vita a un panorama unico al mondo.

L'area protetta è segnata da un'antica rete di sentieri e di mulattiere, una volta utilizzata per gli spostamenti quotidiani da una frazione all'altra e divenuta strategica per le azioni di resistenza al nazifascismo della 17<sup>a</sup> Brigata Garibaldi "Felice Cima" che, dal 1943 al 1945, fece del Colle la propria base. La Resistenza e il feroce rastrellamento nazifascista del 2 luglio 1944 sono rievocati dalla torre del piazzale del colle, dal giardino della Resistenza e della pace tra i popoli, dalla lapide sulla fossa comune e da numerose bacheche.





COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS

75° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE  
76° DELLA STRAGE DEL **COLLE DEL LYS**

# COMMÉMORAZIONE

**DEI 2024 CADUTI, PARTIGIANI E CIVILI,  
NELLE VALLI DI LANZO, SUSÀ,  
SANGONE E CHISONE**

Domenica 5 Luglio 2020

*piazzale Colle del Lys - ore 10:00*

- Racconto della strage del 2 Luglio 1944
- Appello dei caduti
- Deposizione delle corone
- Lettura del documento d'intenti 2020
- Orazione del dott Oscar Bertetto,  
direttore Rete Oncologica  
Piemonte e Valle d'Aosta

**Se voi volete andare in pellegrinaggio  
nel luogo dove è nata la nostra costituzione,  
andate nelle montagne  
dove caddero i partigiani.**

*Piero Calamandrei*

<https://colledellys.altervista.org/>

 Colle del Lys

 resistenzacolledelys





# Organalia 2020 prosegue a Strambino e Moncalieri

**L'**edizione 2020 del circuito musicale Organalia, patrocinato e sostenuto dalla Città metropolitana di Torino, prosegue con gli appuntamenti a Strambino e Moncalieri, applicando il protocollo di prevenzione anti Covid-19 stabilito dalle autorità per l'accesso alle chiese. Venerdì 26 giugno alle 21 il terzo appuntamento della stagione 2020 segna il ritorno di Organalia a Strambino, nella chiesa parrocchiale barocca dedicata ai Santi Michele e Solutore. Il concerto è interamente dedicato a padre Davide da Bergamo, esponente del mondo musicale del Risorgimento italiano, organista, compositore, religioso dell'ordine dei Frati Minori Osservanti. Amico di Donizetti, padre Davide da Bergamo fu molto celebrato in vita. Le sue esibizioni all'organo erano così seguite dal popolo da dover rendere necessario, in alcuni casi, l'intervento della forza

pubblica per contenere le folle che volevano ascoltarlo. Autore di oltre 2000 composizioni, riflesse nelle sue opere lo spirito operistico tipico del Risorgimento, che aveva influenzato anche la musica sacra. La sua produzione comprende anche alcune composizioni per banda. A Strambino l'Arsova Wind Orchestra diretta da Fulvio Creux, già direttore della Banda dell'Esercito italiano, esegue brani per musica militare scritti dal frate bergamasco e adattati dall'organista e compositore santhiatese Arturo Sacchetti, premio Organalia alla carriera 2019. Alla consolle dell'organo costruito dai Fratelli Serassi nel 1808, rivisto nel 1865 e restaurato lo scorso anno dall'organaro torinese Marco Renolfi, siede l'organista pesarese Luca Scandali, che esegue brani come la Sinfonia marziale in Re maggiore, l'Elevazione in Re minore e la "Sinfonia col tanto applaudito inno popolare".

Venerdì 3 luglio alle 21 nella Insigne Collegiata Santa Maria della Scala a Moncalieri debutterà invece l'Ensemble Didone Abbandonata, di cui fanno parte i giovani musicisti piemontesi Davide Stefanelli all'organo, Francesco Olivero alla tiorba e al liuto e il controttenore Danilo Pastore. Il programma, intitolato "Sicut liliū: amor sacro e amor profano" proporrà al pubblico brani di autori vissuti a cavallo tra il XVI e il XVII secolo: Francesco Cavalli, Giovanni Paolo Cima, Sigismondo D'India, Girolamo Frescobaldi, Johann Hieronymus Kapsberger, Athanasius Kircher, Stefano Landi, Claudio Monteverdi e Michelangelo Rossi. L'Ensemble Didone Abbandonata è nato nel 2015 dall'unione di tre giovani musicisti affermati nell'ambito della musica antica, accomunati dal desiderio di esplorare il repertorio musicale del '600 e '700. Ciascuno di loro si è distinto con il proprio strumento



partecipando a progetti musicali con orchestre nazionali e internazionali nell'ambito di festival italiani ed europei e collaborando con celebri musicisti. L'Ensemble ha un vasto repertorio, che spazia dalla musica da camera della prima metà del Seicento agli albori del periodo classico, con un organico a geometria variabile.

**I CONCERTI DI LUGLIO NELLE VALLI DI LANZO E NEL CANAVESE**

Il quinto concerto di Organalia 2020 è in programma sabato 4 luglio alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Martino a Mezzenile. L'organista Paolo Giaccone eseguirà brani di Bach. Domenica 5 luglio alle 16 nella chiesa parrocchiale di San Nicola vescovo ad Ala di Stura l'organista Paolo Tarizzo e la soprano Cristina Mosca proporranno il "Pomeriggio d'estate", con musiche di Boëllmann, Vavilov, Luzzi, Verdi, Liszt,



Bossi, Bonnet, Purcell, Händel. Sabato 11 luglio alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi a Tonengo di Mazzè sarà la volta dell'Antologia organistica con Stefano Marino. Domenica 12 luglio alle 16 nella parrocchiale di San Genesio martire a Corio si

esibiranno l'organista Silvano Rodi e il virtuoso della cornamusa Fabio Rinaudo nel concerto "Il soffio del vento, Racconti in musica dalla Francia, dall'Italia e dall'Irlanda".

*m.f.a.*



PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI PUÒ CONSULTARE IL PORTALE:  
WWW.ORGANALIA.ORG O SCRIVERE A INFO@ORGANALIA.ORG



# Premio Italo Calvino: proclamati i vincitori

**L**unedì 22 giugno, con una cerimonia online trasmessa in diretta streaming sulle pagine Facebook del Circolo dei lettori e del Premio, sono stati proclamati i vincitori della XXXIII edizione del Premio Italo Calvino, l'evento dedicato alle opere prime inedite di narrativa.

Tra gli 889 manoscritti arrivati all'organizzazione, la giuria, composta da Omar Di Monopoli, Helena Janeczek, Gino Ruozzi, Flavio Soriga e Nadia Terranova, ha selezionato, nei mesi scorsi, 11 finalisti. Dopo un lungo lavoro di valutazione il premio è stato assegnato a "Lingua madre" della giovane Maddalena Fingerle, un romanzo compatto di grande maturità che riesce nella sfida di tenere insieme leggerezza e profondità. Consegnate anche le menzio-



ni speciali della Giuria a "Oceanides" di Riccardo Capoferro per la bellezza della lingua, a "Il valore affettivo" di Nicoletta Verna per la capacità di trattare una tragedia moderna sotto forma di romanzo familiare neoborghese, a "Schikaneder e il labirinto" di Benedetta Galli per la gestione di registri ora buffi ora drammatici e a "Vita breve di un domatore di belve" di

Daniele Santero per l'ambientazione fascinosa del circo e dello zoo nell'ottocento. La Menzione Treccani è andata a "Giardino San Leonardo" di Gian Primo Brugnoli, mentre la menzione speciale del Direttivo è stata assegnata a "Tullio e l'eolao più stranissimo di tutto il Canton Ticino" di Davide Rigiani.

*a.ra.*



WWW.PREMIOCALVINO.IT

# L'insediamento romanico del Monte San Giorgio tra i luoghi del cuore del Fai

**S**ulla sommità del Monte San Giorgio a quota 842 slm, nel comune di Piossasco, si trova un insediamento di epoca romanica fondato da monaci benedettini nel X secolo, costituito da una chiesa e un piccolo cenobio. La struttura, che oggi è parte integrante del Parco Naturale Monte San Giorgio, area protetta della Città metropolitana di Torino, grazie all'impegno dell'associazione Corona Verde di San Vito, che è diventato comitato promotore per la candidatura, rientra nel censimento "Luoghi del Cuore" indetto dal Fai - Fondo ambiente italiano.

L'insediamento è già citato nel 999, in una transazione di beni tra il Vescovo di Torino e il monastero di San Solutore; nel 1064 entra nei possedimenti dell'abbazia di Santa Maria di Pinerolo e nel 1802 viene confiscato dal governo francese. Confluisce infine nel patrimonio della Parrocchia di San Vito, oggi Parrocchia Santi Apostoli. La testimonianza meglio conservata dell'antico borgo è la Chiesa dedicata a San Giorgio: essa è in pietra lavorata a spina di pesce con l'inserimento di alcuni elementi in cotto e, sebbene di modeste dimensioni, è caratterizzata da tre navate terminanti in altrettante absidi semicircolari. Sulle pareti dell'abside e del presbiterio, sono visibili alcuni particolari pittorici (sinopie e dipinti murali), realizzati



ad affresco e databili al XIV sec. Si riconoscono la figura di San Giorgio, il bue e gli artigli dell'aquila (attributi iconografici degli Evangelisti San Luca e San Giovanni) e una teoria di Santi a figura intera. Ruleri di muri perimetrali testimoniano la presenza dell'attiguo cenobio in grado di accogliere 4 o 5 monaci e di un portico davanti alla facciata della chiesa. Due pozzi, di cui uno nei pressi della chiesa ed un secondo poco più a valle, certificano la presenza dell'insediamento e di remote attività agro-silvo-pastorali.

Una bella escursione a piedi consente di raggiungere la sommità percorrendo sentieri segnalati o una comoda strada sterrata che attraversa un fitto bosco di Pino nero. La cima è un incomparabile belvedere a 360 gradi: la vista spazia sulla pianura e su tutta

la cerchia alpina dalle Marittime alle Cozie al Monte Rosa. La flora presenta specie interessanti per la loro rarità e distribuzione tra cui felci, lecci, orchidacee e la *Paeonia officinalis*, simbolo del Parco. La fauna è ricca soprattutto di uccelli: specie tipiche sia degli ambienti alpini che di quelli mediterranei. Da sempre "luogo del cuore" di tutti i piossaschesi, ma anche di molti escursionisti, la chiesa e gli affreschi mostrano i segni del tempo e necessitano di un intervento di consolidamento e restauro.

*a.ra.*



È POSSIBILE TUTELARE QUESTO GIOIELLO MEDIEVALE, SALVANDOLO DAL DEGRADO E VALORIZZANDOLO CON UN SEMPLICE VOTO AL LINK:  
[BIT.LY/30UHH4Q](https://bit.ly/30UHH4Q)



# L'Ecomuseo delle Miniere prepara la riapertura

**D**opo mesi di chiusura forzata siamo quasi pronti a riprendere le visite a ScopriMiniera e ScopriAlpi: vogliamo riaprire sabato 11 luglio”: lo ha annunciato Luca Genre, direttore dell'Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca. Lo staff sta lavorando per accogliere i visitatori in totale sicurezza e adeguando le modalità di visita alle nuove linee-guida per la prevenzione della diffusione del Covid-19. È un impegno non semplice quello che l'Ecomuseo sta assumendo, per tornare a garantire animazione e occasioni di turismo dolce in Val Germanasca. Le attività che si affiancheranno alle visite classiche in miniera saranno adatte alle varie tipologie di pubblico: brevi accompagnamenti (pre o post visita) ai siti minerari dismessi nei pressi dell'ecomuseo, percorsi in mountain bike all'interno della miniera Gianna, visite se-



rali, eventi e altro. Per gli amanti della montagna e del trekking ci sarà inoltre un calendario di escursioni naturalistiche nei 5 comuni della valle, lungo sentieri di particolare bellezza e pregio.

“La Val Germanasca è un territorio ricco di opportunità ed in questo periodo di incertezze

costituisce sicuramente un'ottima opportunità per spendere il proprio tempo libero e le vacanze” sottolinea Luca Genre “Il nostro entusiasmo c'è e speriamo di poter rivedere al più presto il nostro pubblico”.

*m.fa.*



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE NOVITÀ CHE L'ECOMUSEO PROPORRÀ SI PUÒ CONSULTARE IL SITO INTERNET:

WWW.ECOMUSEOMINIERE.IT E I CANALI SOCIAL, OPPURE CONTATTARE DIRETTAMENTE LA BIGLIETTERIA AL NUMERO TELEFONICO 0121-806987

# La vita dei carbonai in mostra a Luserna San Giovanni

**D**opo aver operato costantemente in smart working e aver contribuito a fronteggiare l'emergenza Covid-19 con una donazione al Comune, il Consiglio direttivo dell'associazione culturale Sën Gian di Luserna San Giovanni ha proposto a soci e simpatizzanti la sua consueta newsletter, con la quale comunica la voglia di ripartire con le iniziative patrocinate dalla Città metropolitana. È in programmazione una mostra estiva sul tema "Carbonaie e Carbonai: Storie di un antico mestiere delle nostre Valli", che sarà inaugurata e presentata la mattina di sabato 4 luglio alle 11, alla presenza delle autorità locali e dei responsabili degli enti che hanno contribuito alla sua organizzazione,



ne, tra cui il Museo regionale dell'emigrazione di Frossasco e il Museo etnografico del Pinerolese. L'inaugurazione avverrà durante il consueto mercato rionale, che costituisce da anni un punto di incontro centrale per il borgo e per l'intero Comune. In serata, a partire dal-

le 18, aperitivo in piazza XVII Febbraio, con prenotazione telefonando a Manuela Campra al numero 348-7933644 o alla Ferramenta Malan di via I maggio a Luserna San Giovanni allo 0121-909310, oppure ancora a Tullio Parise al 348-0382734.

*m.fa.*





# Bardonecchia candidata nel 2020 a miglior destinazione di montagna Family Friendly

**V**rbo, piattaforma online dedicata alle case vacanza per famiglie, promuove la prima edizione dell'iniziativa Destinazione Family Friendly, che renderà note al grande pubblico le località italiane ideali per le vacanze in famiglia. L'obiettivo del progetto è quello di riconoscere il lavoro svolto dalle istituzioni locali e dagli enti territoriali coinvolti a favore dell'accoglienza delle famiglie e dell'impegno per garantire loro una vacanza indimenticabile. Fino al 26 giugno è possibile votare le Destinazioni più Family Friendly del 2020 onli-

ne e scegliendo la propria preferita tra le 18 località candidate, suddivise nelle categorie mare, montagna e campagna. Le tre località vincitrici, una per ciascuna categoria, verranno annunciate l'8 luglio. Le destinazioni candidate sono state precedentemente scelte attraverso un sondaggio su oltre 500 famiglie residenti in Italia, e soddisfano sei caratteristiche

specifiche che le famiglie italiane considerano fondamentali nella scelta della destinazione della propria vacanza. Bardonecchia è una delle candidate tra le località di montagna, insieme a mete prestigiose come Cortina d'Ampezzo, Bormio, Canazei, Courmayeur e Roccaraso.

*m.f.a.*



**Vota per la Destinazione Family Friendly del 2020!**

**FINO AL 26 GIUGNO È POSSIBILE VOTARE LE DESTINAZIONI PIÙ FAMILY FRIENDLY DEL 2020 CLICCANDO SUL LINK**

**[WWW.VRBO.COM/IT-IT/INFO/DESTINAZIONE-FAMILY-FRIENDLY-2020](http://WWW.VRBO.COM/IT-IT/INFO/DESTINAZIONE-FAMILY-FRIENDLY-2020)**

**E SCEGLIENDO LA PROPRIA PREFERITA TRA LE 18 LOCALITÀ CANDIDATE, SU DIVISE NELLE CATEGORIE MARE, MONTAGNA E CAMPAGNA**

# Anci e Iren premieranno con biciclette elettriche i piccoli Comuni attenti alla mobilità sostenibile

**S**i rivolge ai sindaci dei centri sotto ai 3.000 abitanti "Tandem. Bici in Comune", il concorso promosso da Iren e Anci che mette in palio 100 e-bike - due per ciascun Comune - per le amministrazioni locali che presenteranno progetti nel campo dell'economia circolare, della sostenibilità ambientale o della mobilità alternativa. La volontà

dei due promotori è di premiare le proposte più innovative e capaci di incidere positivamente sulle abitudini dei cittadini, ma anche dei turisti o dei visitatori occasionali. Per partecipare al progetto è necessario compilare il modulo presente sul sito [www.biciincomune.it](http://www.biciincomune.it) entro il 24 luglio. I vincitori saranno designati da una giuria tecnica composta da rap-

presentanti di Anci e Iren e da un esperto di sostenibilità ambientale. Le biciclette elettriche IrenGo che saranno donate ai 50 piccoli Comuni che presenteranno i migliori progetti di sostenibilità ambientale sono dotate di un semplice e comodo kit di ricarica.

*m.f.a.*

**PER COMPILARE IL MODULO:**  
[WWW.BICIINCOMUNE.IT](http://WWW.BICIINCOMUNE.IT)



# A Sestriere il mototurismo riparte con expo moto, accessori e test ride

**D**a venerdì 26 a domenica 28 giugno è in programma a Sestriere l'ottava edizione della manifestazione "In Moto Oltre le nuvole", che propone tour guidati sui 700 km di strade ex-militari in alta quota delle montagne olimpiche della Vialattea. L'evento è abbinato alla Adventurfest Sestriere con l'Hat Village in piazzale Kandahar che, grazie ai suoi ampi spazi, garantisce il rispetto delle normative di distanziamento sociale. I vi-

sitatori muniti di mascherina possono accedere gratuitamente al villaggio nelle giornate di sabato e domenica dalle 9 alle 19 e vedere dal vivo le ultime novità esposte da tre case motociclistiche, che propongono i test-ride gratuiti. Sono inoltre presenti aziende che producono accessori e abbigliamento per i motociclisti. "In Moto Oltre le Nuvole" consente agli appassionati di apprezzare scenari e panorami straordinari, ma anche percorsi sfidanti ma non impegnativi su strade

sterrate. Ogni giorno si guida su di un percorso diverso: il primo giorno nelle Valli Argentera, Thures e sui Monti della Luna, il secondo giorno verso il Fort Pramand, la Galleria dei Saraceni, le montagne del Seguret, il Forte Foens e il colle del Colomion. Domenica 28 è il momento della Strada dell'Assietta, grazie ad una deroga temporanea al divieto di transito che è in vigore fino al 30 giugno.

*m.fa.*



PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

[HTTPS://WWW.HATSERIES.COM/HAT-SESTRIERE-ADVENTOURFEST/](https://www.hatseries.com/hat-sestriere-adventurfest/)

# In anteprima a Castellamonte il film "La bambina che non sapeva odiare"

**N**el piccolo paese di Introd, in Val d'Aosta, che negli anni '80 e '90 Papa Giovanni Paolo II scelse più volte per le vacanze estive, Eleonora, una giornalista di un importante quotidiano nazionale, cerca di chiudere un pezzo giornalistico su Karol Wojtyła e sul suo profondo legame con le montagne, in occasione del centenario della nascita. Ad Introd la cronista viene in contatto con l'associazione culturale piemontese Memoria Viva che raccoglie nella sua banca dati decine di storie di sopravvissuti all'Olocausto. Incuriosita, Eleonora sofferma la sua attenzione sulla vicenda di Lidia Maksymowicz, oggi elegante signora ottantenne che vive a Cracovia. Inizia così il film "La bambina che non sapeva odiare" del regista Giambattista Assanti che uscirà nel gennaio 2021 ma che sarà presentato giovedì 2 luglio all'Istituto italiano di cultura a Cracovia e sabato 4 luglio a Castellamonte, per iniziativa del Club Turati, presieduto dal senatore Eugenio Bozzello. In Italia la presentazione sarà online, per rispettare le norme di prevenzione del Covid-19 che limitano gli eventi pubblici. La Città metropolitana di Torino ha concesso il suo patrocinio all'evento, in considerazione del grande valore della testimonianza di Lidia Maksymowicz, raccolta da Assanti nel corso dell'intervista che il regista ha trasformato in un vero e proprio film.

*m.f.a.*

## TESTIMONIARE L'ORRORE DI AUSCHWITZ

Nel 1942 Lidia Maksymowicz, a soli due anni venne rinchiusa nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, dove il dottor Mengele, meglio conosciuto come "l'angelo della morte", effettuava i suoi folli esperimenti sui bambini ebrei. La madre, costretta a partecipare a una marcia della morte, promise e giurò alla bambina che un giorno sarebbe tornata a prenderla. Lidia, come tutti i prigionieri di Auschwitz fu liberata nel gennaio del

1945 dai soldati sovietici e fu data in adozione a una famiglia polacca. Visse la sua gioventù immaginando che la madre fosse scomparsa in una marcia della morte. Ma un giorno, nel 1962, qualcuno bussò alla sua porta...

Il film racconta l'incontro di due donne molto diverse, attraverso l'intervista intensa e piena di commozione che Lidia farà ad Eleonora in un giorno d'autunno a Cracovia. Lidia racconta gli aspetti più incredibili e misconosciuti di ciò che avvenne ad Auschwitz per mano di Joseph Mengele, dalla cui follia si salvò miracolosamente. È il racconto di un orrore indicibile, ma è anche una grande storia di coraggio e di amore tra una figlia e una madre, che il destino farà ritrovare dopo venti anni di separazione.

Eleonora rientra in Italia diversa e con una maggiore consapevolezza storica e umana di tutto quello che accadde nell'inferno di Auschwitz, mentre Lidia conserverà di quell'intervista un grande e personale monito per le nuove generazioni.

"Se dovessi vivere pensando a odio e vendetta farei danno a me stessa e alla mia anima, io sarei quella malata... l'odio ucciderebbe anche me. Il compito che mi sono data sino a quando vivrò è quello di parlare di quanto mi è successo. Soprattutto ai giovani, perché non permettano mai più una cosa del genere".





# Al Xkè? e al MAcA per divertirsi con la scienza anche d'estate

**D**opo il tempo sospeso del lockdown, molte associazioni, centri, musei, hanno riaperto o stanno lavorando per riaprire le proprie attività di laboratorio, soprattutto in questi mesi estivi, per poter offrire un'occasione ai ragazzi di tornare a rincontrarsi anche se in piccoli gruppi, come previsto dalla normativa, e nel rispetto dei protocolli anti contagio.

Gli appuntamenti estivi di Xkè? Il laboratorio della curiosità sono ormai una tradizione per gruppi, associazioni, oratori e anche quest'anno hanno trovato una nuova formula per eserci. Con l'iniziativa "Un'estate insieme", le attività pensate da Xkè? traggono spunto da alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu che riguardano la cooperazione, la scuola e le sue diversità nel mondo, l'attenzione per l'ambiente e le biodiversità. Si proverà a scoprire insieme come poter rendere più sostenibile la nostra vita: dal cibo alle città, dagli acquisti al modo di gestire gli spostamenti sulle nostre strade. Il tutto attraverso l'occhio scientifico curioso e divertente, di Xkè?

Per garantire la riuscita delle attività in totale sicurezza, è possibile chiamare per informazioni e prenotazioni dei gruppi il numero 011.8129786.

Dall'11 giugno anche il Museo A come Ambiente ha riaperto le sue porte - sempre nel rispetto



delle linee guida e dei protocolli di sicurezza - ai centri estivi con attività e laboratori declinati in cinque possibili percorsi tra cui scegliere e che riguardano l'energia, la riduzione e il recupero degli scarti, l'acqua, la scienza e lo spreco alimentare, il futuro. I laboratori continueranno sino al 31 luglio.

Per informazioni e per la prenotazione che è obbligatoria è possibile scrivere a [didattica@acomeambiente.org](mailto:didattica@acomeambiente.org) o telefonare al numero 011.0702535.

Dal 6 al 10 luglio è invece in programma "È tempo di MAcA": un'intera settimana per divertirsi con la scienza e con



un programma ricco di attività, laboratori, esplorazioni, giochi, visite guidate ai centri del territorio che si occupano di ambiente. L'attività è rivolta ai ragazzi tra i 6 e i 14 anni con orario giornaliero dalle ore 8 alle ore 18.

*Denise Di Gianni*



INFORMAZIONI:

[WWW.LABORATORIOCURIOSITA.IT](http://WWW.LABORATORIOCURIOSITA.IT) - [WWW.ACOMEAMBIENTE.ORG](http://WWW.ACOMEAMBIENTE.ORG)



# PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON **#PALAZZOCISTERNA**

**#PALAZZOCISTERNATORINO** **#PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA**

